



PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA BANCA DI PIACENZA - n. 2, aprile 2022, ANNO XXXVI (n. 200)

## APERTE LE CELEBRAZIONI DEI 500 ANNI DI SANTA MARIA DI CAMPAGNA CON IL CARDINALE DECANO, DUE MINISTRI E IL PRESIDENTE CONSOB

Piacenza al centro dell'attenzione, non solo locale, come capitale di fede e cultura grazie alle Celebrazioni (12 mesi con 114 eventi programmati dalla Comunità francescana e dalla Banca) per i 500 anni dalla posa della prima pietra di Santa Maria di Campagna. Celebrazioni aperte con la messa solenne presieduta, in Basilica, dal decano del Collegio cardinalizio Giovanni Battista Re, alla presenza dei ministri Lorenzo Guerini (Difesa), Massimo Garavaglia (Turismo) e del presidente della Consob Paolo Savona. La funzione è stata concelebrata dal vescovo di Piacenza Adriano Cevolotto, dal vescovo emerito Gianni Ambrosio e da mons. Luigi Chiesa, mons. Bruno Pezzoli, don Stefano Antonelli, don Roberto Scotti. A seguire è stata inaugurata, dal curatore Luigi Swich, la mostra degli Antifonari nella Biblioteca del Convento di Campagna. Nel pomeriggio, al PalabancaEventi, Vittorio Sgarbi ha inaugurato la mostra d'arte dedicata a Cinello. Il giorno precedente, due le anteprime all'apertura delle Celebrazioni: una *lectio magistralis* dello stesso critico d'arte sul Guercino di Santa Maria di Campagna ed una *lectio* di Paolo Savona al PalabancaEventi sull'attuale situazione internazionale sotto il profilo monetario e finanziario. Ognuno di questi eventi ha avuto una risposta, in termini di partecipazione, molto significativa: «Un segnale importante di ripresa – ha sottolineato Sgarbi – dopo i momenti bui della pandemia».

«Questa ricorrenza cinque volte centenaria – ha detto il card. Re concludendo la sua omelia – è occasione per mettere tutte le nostre preoccupazioni e le nostre speranze nel cuore della nostra Madre celeste perché interceda presso Dio e ci aiuti a camminare in serenità verso il futuro. Il periodo duro che stiamo attraversando ci induce a intensificare la nostra preghiera alla Madonna per una ripresa nella pace, nella concordia, nella fraternità e nell'aiuto reciproco». Il cardinale decano per l'occasione ha scritto una preghiera alla Madonna di Campagna letta dal Guardiano padre Secondo Ballati (il cui testo è pubblicato a pag. 5).

Partecipatissimo il momento



Il cardinale decano Giovanni Battista Re (foto Carlo Pagani)

inaugurale della mostra di Cinello al PalabancaEventi, che ha chiuso la prima giornata di Celebrazioni. «I suoi quadri – ha sottolineato il curatore della rassegna Vittorio Sgarbi (allestimento e grafica di Carlo Ponzini) – ci alleggeriscono la vita perché in essi ha portato la sua anima segreta, la sua raffinatezza, il suo sottile, felino erotismo».

Un commosso critico d'arte per l'accoglienza ricevuta, aveva il giorno precedente – in una Santa Maria di Campagna gremita – definito il Guercino «il pittore più importante del '600 dopo Caravaggio».

Nell'altra anteprima Paolo Savona (era la prima volta che un presidente Consob veniva in visita ufficiale a Piacenza) aveva

lanciato l'allarme sul pericolo rappresentato dallo sviluppo incontrollato delle criptovalute (usate, tra l'altro, per aggirare in parte le sanzioni contro la Russia) segnalando la necessità di un accordo internazionale che ne regoli l'utilizzo.

Le manifestazioni per i 500 anni – che non beneficiano di finanziamenti pubblici o parapubblici – hanno ottenuto il riconoscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica e i patrocini dei Ministeri della Cultura e del Turismo, mentre Papa Francesco ha concesso, in occasione dell'importante anniversario, l'indulgenza plenaria per i fedeli che nei prossimi 12 mesi si recheranno a pregare in Santa Maria di Campagna.

500 anni

### Sei interventi della Banca di recupero e valorizzazione

Nell'ambito delle Celebrazioni dei 500 anni dalla posa della prima pietra di Santa Maria di Campagna, la Banca di Piacenza sta lavorando a sei interventi di recupero e valorizzazione di alcuni luoghi piacentini di rilevanza storica.

**FORTE PARCO GALLEANA E CASA DEL GENERALE** – All'interno del Parco della Galleana ci sono i resti – ancora strutturalmente integri e visibili – di un Forte costruito nel 1859 dagli Austriaci, che con il Trattato di Vienna assunsero il protettorato del Ducato di Parma e Piacenza. La postazione fortificata della Galleana ad uso dell'artiglieria fu una delle opere costruite per creare una linea difensiva più esterna rispetto alla città. Con l'annessione di Piacenza al Regno d'Italia, il Forte fu completato dall'esercito sabaudo. Sempre all'interno del parco, troviamo la cosiddetta "Casa del Generale", antica struttura agricolo-padronale di proprietà della famiglia Scotti-Douglas e già documentata nel catasto napoleonico. L'obiettivo del progetto – che sarà presentato lunedì 23 maggio alle 18 nella Sala del Duca di Santa Maria di Campagna – è quello di creare un percorso di visita che comprenda sia il Forte, sia Casa Scotti.

**CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI** – La Banca recupererà il Chiostro degli Olivetani appartenente al complesso della chiesa di San Sepolcro; in particolare, si prevede il restauro del portale che affaccia su via Campagna. I lavori verranno presentati venerdì 50 settembre, alle 18, nella Sala delle Colonne dell'Ospedale.

**PRIMITIVO CIMITERO CRISTIANO** – L'importanza di Santa Maria di Campagna è dimostrata anche dalle sepolture al suo interno: le famiglie nobiliari, infatti, facevano a gara per avere un posto nella Basilica. A differenza di altre chiese, il cimitero ipogeo, scoperto di recente, è ancora ispezionabile e diviso in tre parti. La meno conosciuta è quella sotto il Coro ed è stata oggetto di ispezioni ed indagini mai svolte prima. Altro elemento di studio la scoperta della stanza dove vennero custodite le spoglie di Pier Luigi Farnese, prima del trasferimento all'Isola Bizentina. Gli interventi di valorizzazione di queste testimonianze storiche saranno illustrati giovedì 3 novembre, alle 18, nella Sala del Duca.

**RELIQUIE** – Sono in corso studi, sempre a cura della Banca, sul locale posto dietro al Coro della Basilica di Campagna, nel quale sono presenti diverse lapidi. Si tratta della tomba del conte Pompeo Landi, del figlio Manfredo e della nuora Caterina Visconti di Milano. Il progetto riguarda anche la valorizzazione di molti reliquiari custoditi dai frati.



**85  
200**

**D**ue numeri. A significare la continuità della vicinanza della Banca ai suoi Soci, ai suoi Clienti. E con i dipendenti che, in questo spirito, si distinguono nel contatto con la clientela.

85: gli anni della Banca, siamo – meglio – nell'85° anno di vita di una banca forse unica: con una solidità che la distingue dalle altre e in ispecie dalle grosse banche, una banca che parla ancora coi clienti, per la quale i clienti non sono una pratica. Una banca che si apprezzerebbe ben di più se non ci fosse, che ci è infatti invidiata, che è a guardia delle nostre risorse, un caposaldo contro l'emigrazione (per non dire la fuoruscita) dei capitali. Una banca che è vicina, aiuta e promuove anche chi – per cieco egoismo – non le è vicino. Una banca che si espande, incessantemente nel piacentino, dove le grosse banche chiudono; fuori provincia (precisamente a Voghera e Pavia), dove si è ucciso il credito e la concorrenza, che non piace alle grosse banche.

200: il numero tondo di questa edizione del notiziario, sempre più richiesto, sempre più apprezzato, sempre più diffuso (presto, raggiungerà le 50mila copie, come nessun altro periodico – quotidiano o settimanale o mensile che sia – della nostra provincia). Un notiziario, il nostro, aperto al territorio, che dialoga – anzi – col territorio. Un periodico, sempre il nostro, di dibattito anche. Nel convincimento, intimo e radicato, che una società cresce nel (e col) dibattito, nel (e col) confronto delle idee. Una città che dorme non cresce. E a Piacenza, spesso, si dorme (o si è costretti a dormire da istituzioni senza cuore ed anima).

**BANCA  
DI PIACENZA**  
il territorio  
cresce  
con la sua Banca

## SOTTOSCRIZIONE UCRAINA

**L**a raccolta fondi, promossa dalla Banca di Piacenza in favore della comunità ucraina colpita dalla guerra, ha superato ogni più rosea previsione, a dimostrazione della sensibilità dei piacentini. Com'è nella tradizione della Banca locale, l'intera somma resterà a Piacenza: sarà infatti utilizzata per aiutare i rifugiati arrivati nella nostra provincia. Il denaro finora raccolto è stato già versato alla Croce Rossa di Piacenza che è impegnata in questi giorni nell'accoglienza dei profughi ucraini così assicurando che coloro che sottoscrivono la raccolta sanno dove le somme versate vanno a finire. Nella nostra provincia ne sono arrivati al momento un migliaio, ma il numero è destinato ad aumentare notevolmente. Siamo orgogliosi della generosità dei piacentini che contribuiscono, in un periodo così difficile anche per le famiglie italiane, ad aiutare la CRI nell'organizzare l'accoglienza di chi fugge dalla guerra.

## PAROLE NOSTRE

### Taleint

**T**aleint, letteralmente: talento, come l'antica moneta. In realtà, nel piacentino (specie nella Valtidone) sta per desiderio, meglio: per voglia, voglia – quasi – di un vizio, voglia di un sapore particolare, voglia di anguria, ma fuori stagione. Compare nel Tammi (grande Vocabolario dialettale della Banca), nel Bearesi ed anche nel *Vocabolario italiano-piasintein* recentemente pubblicato da Piergiorgio Barbieri. Niente nei Foresti e nel Bertazzoni. Nei *Modi di dire, proverbi e detti in dialetto piacentino*, raccolti e catalogati dal Tammi (ed., sempre, *Banca di Piacenza*), il detto con il vocabolo in parola di Vincenzo Capra, nostro poeta dialettale dell'800: Chi mëtta al deint mëtta al taleint, nascendo i denti crescono i talenti (i desideri), quando si cresce aumentano le voglie.

## MODI DI DIRE DEL NOSTRO DIALETTO

### Dag leva

**D**ag leva, far leva, sollevare tramite un palanchno, tramite una macchina. I piacentini non più giovani ricordano la poesia di Carella *I gh'ann datt leva*, Gli hanno dato leva, lo hanno sollevato, lo hanno portato via, composta (con dedica all'avv. Ercole Calda) allorché il monumento venne portato via (esattamente, nel cortile della scuola Alberoni) in occasione dei lavori del Terzo lotto. Fu poi ricollocato (dov'era e com'era, dal vivo dibattito in Consiglio comunale) per iniziativa e a spese della *Banca di Piacenza*, con la Famiglia piasinteina.

## BIBLIOTECA ON-LINE

### - Storia di Piacenza

di Francesco Giarelli

### - Prontuario Ortografico

Piacentino

di Luigi Paraboschi e Andrea Bergonzi

### - L'Infinito di Leopardi

in dialetto piacentino

(raccolta delle poesie di tutti i partecipanti al Concorso indetto dalla Banca)

Potete leggere queste tre opere consultando il sito della Banca nella sezione "Biblioteca on-line"

al link:

[https://www.bancadipiacenza.it/  
site/home/resoconto-eventi/biblioteca-della-banca.html](https://www.bancadipiacenza.it/site/home/resoconto-eventi/biblioteca-della-banca.html)

## Sofonisba Anguissola in mostra

**L**a mostra *Sofonisba Anguissola e la Madonna dell'Itria* (Murgia) è aperta al Museo Ala Ponzone di Cremona dal 9 aprile. Costruita intorno alla tavola (restaurata) della Madonna donata dalla pittrice alla città di Paternò, rimarrà aperta nella città lombarda sino a luglio. La pittrice, come si sa, era di famiglia piacentina trasferitasi nel cremonese. Nella Madonna della tavola, Sofonisba si sarebbe autoritratta nel viso.

## Half MARATHON 25ma edizione

**7 maggio, sabato  
8 maggio, domenica**

**Arena Daturi  
(Farnese)  
Piazza Cavalli**

**(arrivi 10,30-12,30)  
Organizzazione  
(e sacrifici)  
da sempre  
Alessandro  
Confalonieri  
Pietro  
Perotti**

**BANCA DI PIACENZA  
da sempre**

**TORNIAMO  
ALL LATINO**

### Ab ovo

**D**all'ovo, dagli inizi, fin dai primissimi/momen-ti. Si dice di quando uno, parlando di un argomento per illustrarlo, la prende molto alla lontana, prende tutto il discorso dagli inizi remoti, più remoti.



**OGNI SOCIO  
È COPERTO  
DA UNA SPECIALE  
POLIZZA  
ASSICURATIVA**

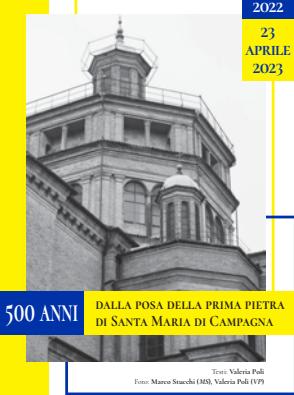
*Informazioni  
all'Ufficio Relazioni Soci  
della Sede centrale*

Numero Verde Soci  
**800 118 866**

dal lunedì al venerdì 9.00/13.00 e 15.00/17.00

## GUIDA TASCABILE SUI 500 ANNI DI S. MARIA DI CAMPAGNA

3 APRILE  
2022  
23 APRILE  
2023



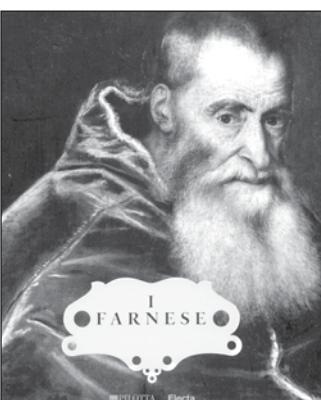
Richiedila all'Ufficio  
Relazioni esterne  
della Banca  
[relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it)  
0523 542357

Torna Valeria Poli  
Foto: Marco Stucchi (MS), Valeria Poli (VP)

## Vera, grande mostra a Parma *Quando Piazza dei Farnesi divenne Piazza dei Cavalli*

**A** Parma, una vera grande mostra, nuova davvero (alla Pitti, fino al 31 luglio). Soggetto: "I Farnese - Architettura, Arte, Potere" (la città cugina insiste sempre su tre temi fissi: Farnese, Maria Luigia, Verdi, e così s'è fatta un nome). Catalogo Electa dalla straordinaria consistenza di 480 pagg., in 4°, euro 52.

Nel ponderoso volume illustrativo spicca la figura di Alessandro Farnese (1468-1549), che divenne com'è noto papa nel 1534, con il nome di Paolo



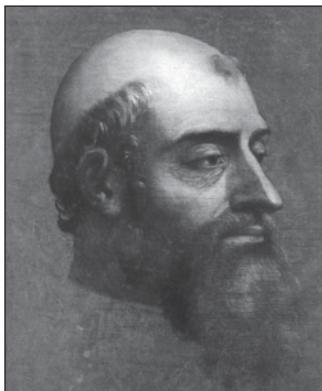
III, "una delle figure più importanti dell'Europa moderna, anche nella gestione politica dei conflitti spirituali che devastarono il continente" (Sylvain Bellenger), continuatore del mecenatismo di Giulio II (n. 1443; papa: 1503-1513; portò Piacenza – nel 1512 – nello Stato della Chiesa, ottenendone il distacco dal Ducato di Milano; nota la parte che ebbe per la Madonna Sistina).

Il libro citato che accompagna la mostra è un *unicum*, dai committenti e la loro cerchia al mecenatismo farnesiano e le sue forme, dalle carte (*Gazzetta di Parma* compresa, secolare e tuttora in crescendo) ai teatri della memoria e della società, alla – ancora – colonizzazione del territorio. La parte "catalogo" include un importante (per noi) capitolo dedicato a "Piacenza 1545-1622", quest'ultima data identificata come significativa a riguardo del periodo di "presenza" farnesiana in città in relazione agli anni (1620 e 1624) che videro – non a caso – cambiare il nome della principale nostra piazza, non più "Piazza dei Farnesi", ma "Piazza dei Cavalli" (anche se pur sempre montati da due Farnese, Alessandro e Ranuccio!). In questa parte, riprodotta sul riuscito volume, una cartina della "nobilissima città di Piacenza" (quella del Ponzoni) conservata – come

altra, pure riprodotta, sul corso del Po – nella collezione Spagiani, a San Pietro in Cerro. Di



grande interesse anche i capitoli dedicati a Caprarola (costruita – come qua già altre volte scritto – da un capomastro di Caorso, con interessante profilo della città di Piacenza, a suo tempo residenza di Einaudi, da Presidente della Repubblica), un capitolo – si diceva anche – sul "mondo globale" di Carlo V (protagonista, com'è noto, del tirannicidio di Pier Luigi), sugli apparati effimeri ("macchinone") di piazza Cavalli, che si "abbruciava": nessuno ha mai fatto danno, nonostante mancassero le regole che oggi lo impedis-



scono), i paesaggi farnesiani. Riproduciamo anche il ritratto di Clemente VII Medici, Papa dal 1523 al 1534, pressoché sconosciuto nei lineamenti facciali e in atto a Capodimonte, una cui statua – di fronte a quella di Ranuccio Farnese, pure rivolto alla Madonna – è posta dal 1727 nella navata centrale della Basilica di Campagna, in sostituzione di quella originale in carta pesta del 1530, fatta posare dallo stesso Papa quale *ex voto* per essere stato salvato dal Sacco di Roma dalla Madonna di Campagna, da lui visitata da Cardinale prima del 1527.

c.s.f.

## «TENETEVI BEN STRETTA LA VOSTRA BANCA LOCALE»

di Giuseppe Nenna\*

Dodici mesi fa, commentando i dati del bilancio 2020, abbiamo scritto su queste colonne che guardavamo al futuro – nonostante le criticità della situazione economica nazionale e internazionale – con ragionevole ottimismo. Una previsione dettata dai buoni risultati conseguiti in termini di utile e solidità. A un anno di distanza – pur perdurando difficoltà legate alla pandemia, non ancora debellata, e alla guerra – possiamo ripeterci: il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 approvato dal Consiglio di amministrazione ci consegna risultati confortanti. Rimandando, per il dettaglio, ai dati pubblicati a pagina 7, mi limito a sottolineare la solidità della Banca, confermata da un CET1 Ratio del 17,57%, coefficiente ampiamente superiore ai requisiti minimi regolamentari e al di sopra dei valori normalmente riscontrati nel sistema bancario italiano. In crescita il volume degli impieghi, a dimostrazione del continuo sostegno della Banca a famiglie e imprese del territorio. Nel corso del 2021 sono stati erogati oltre 370 milioni di nuovi finanziamenti. Gli indicatori di rischiosità del portafoglio crediti sono migliori della media di sistema e il rapporto dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti si è ridotto rispetto all'anno precedente.

Spice, ancora una volta, doverci rammaricare per non aver potuto svolgere l'Assemblea in presenza per effetto dei provvedimenti riferiti alla perdurante situazione pandemica, costringendoci così a rinunciare al piacere di condividere di persona con i nostri Soci i risultati conseguiti che ci consentono, anche quest'anno, di distribuire il dividendo, come facciamo da più di 80 anni.

Nella *lectio magistralis* tenuta in occasione delle Celebrazioni per i 500 anni di Santa Maria di Campagna, l'economista Stefano Zamagni – Presidente della Accademia Pontificia delle Scienze sociali – ha ben spiegato l'importanza del ruolo delle banche locali, che hanno a cuore lo sviluppo dei luoghi dove sono insediate, dando questo consiglio: «Tenetevela ben stretta, la vostra Banca di Piacenza». Una raccomandazione che i piacentini sembrano seguire già da tempo,

SEGUE IN ULTIMA PAGINA



## CELEBRAZIONI 500 ANNI APPUNTAMENTI DI MAGGIO



Ricco di appuntamenti anche il menù di maggio per le Celebrazioni dei 500 anni di Santa Maria di Campagna.

**Da lunedì 2 a venerdì 6, ore 18,** Settimana Dantesca con il reading teatrale di Massimiliano Finazzer Flory "Inferno - Purgatorio - Paradiso" che si terrà nella Biblioteca del Convento di Santa Maria di Campagna.

**Da martedì 3 a domenica 15,** Salita al Pordenone gratuita (ed assicurata solo con prenotazione all'Ufficio Relazioni esterne della Banca). Tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19, la domenica dalle ore 10 alle ore 19. Servizio gratuito di accoglienza per bambini (nurserie) e servizio gratuito di custodia cani.

**Sabato 7, ore 16,** in Santa Maria di Campagna, "Manifestazione sui 700 anni dalla morte di Dante" con introduzione di Massimo Cacciari e reading teatrale di Massimiliano Finazzer Flory.

**Lunedì 9, ore 18,** nella Sala del Duca "L'amore nella poetica di Dante, con particolare riferimento al XXXIII canto del Paradiso", con lettura declamata del canto. Intervento di Roberto Laurenzano.

**Giovedì 12, ore 18,** per i *Giovedì della Basilica*, incontro sui Corali in Sala del Duca. Introduzione di Laura Bonfanti ed intervento di Luigi Swich.

**Venerdì 13, ore 20,30,** Processione da Santa Maria di Campagna al Duomo con la statua della Madonna.

**Sabato 14, ore 10,30,** in Sala del Duca, illustrazione del Fondo restauri ottocenteschi del Duomo di Piacenza di proprietà della Banca. Intervento di Roberto Tagliaferri.

**Lunedì 16, ore 18,** "Clemente VII e la Basilica di Santa Maria di Campagna". Intervento di Erica De Ponti Gonzaga in Sala del Duca.

**Giovedì 19, ore 18,** per i *Giovedì della Basilica*, incontro in Sala del Duca su "La congregazione dei Fabbricieri". Introduzione di Pietro Coppelli ed intervento di Elena Montanari.

**Lunedì 23, ore 18,** Sala del Duca, presentazione e valorizzazione del Forte del Parco della Galleana e della Casa Scotti (o del Generale). Interventi di Manrico Bissi e Roberto Tagliaferri.

**Mercoledì 25, ore 17,** al PalabancaeEventi "Giornata dell'Economia piacentina" a cura di Banca di Piacenza, Camera di Commercio e Università Cattolica. Coordinamento di Eduardo Paradiso.

**Giovedì 26, ore 18,** per i *Giovedì della Basilica*, reading teatrale sui Fabbricieri nella Biblioteca del Convento ("Viaggio poetico nell'arte e nella storia di Santa Maria di Campagna"). Voce principale, regia e adattamento Mino Manni con Silvia Mangiarotti al violino e Francesca Ruffilli al violoncello.

**Venerdì 27, ore 18,** in Sala del Duca, "Processo a Pier Luigi Farnese: principe illuminato o figlio degenero? Interventi di Marcello Simonetta e Domenico Ferrari Cesena.

Per ogni evento (svolto secondo le vigenti normative) consultare il sito della Banca ([www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)), sempre aggiornato con le eventuali variazioni. La partecipazione è libera (precedenza ai Soci e ai Clienti della Banca). Per motivi organizzativi, la prenotazione è obbligatoria ([relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it) - tf 0525 542557).

CELEBRAZIONI 500 ANNI  
DI SANTA MARIA DI CAMPAGNA  
**CONTROLLARE IL PROGRAMMA  
DEGLI EVENTI  
SUL SITO DELLA BANCA  
([www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it))  
PER POSSIBILI AGGIORNAMENTI**

## DECRETO INDULGENZA PLENARIA



PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Prot. N. 77/22/I

### DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, Exc.mo ac Rev.mo Patri Domino Hadriano Cevolotto, Episcopo Placentino-Bobiensi, benignè concedit ut, in jubilaeo Basilice « Santa Maria di Campagna », die pro fidelium utilitate eligendo, post litatum divinum Sacrificium, impetrat omnibus christifidelibus adstantibus qui, vere paenitentes atque caritate compulsi, iisdem interfuerint sacris, **papalem Benedictionem** cum adnexa **plenaria Indulgentia**, suetis sub condicionebus (sacramentali Confessione, eucaristica Communione e Oratione ad mentem Summi Pontificis) luctuistica.

Christifideles qui **papalem Benedictionem** devote accepert, eti, rationabilis circumstantia, sacris ritibus physique non adfuerint, dummodo ritus ipsos, dum peraguntur, ope instrumenti televisifici vel radio-phonici propagatos pia mentis intentione secuti fuerint, **plenariam Indulgentiam**, ad normam iuriis, consequi valebunt.

Contraris quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die I mensis Aprilis, anno Dominicæ Incarnationis MMXXII.

*Maurus Card. Picenzo*  
MAURUS Card. PIACENZA  
Paenitentiarius Maior

*Christophorus Nykiel*  
CHRISTOPHORUS NYKIEL  
Regens

## UN GRADUALE FRANCESCANO POLITICAMENTE CORRETTO

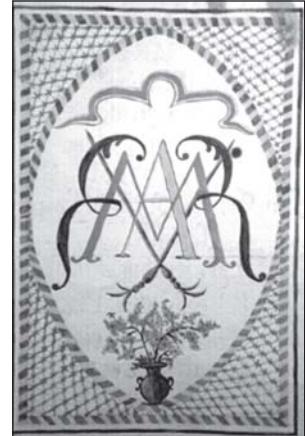
La caratteristica della basilica di S. Maria di Campagna di essere chiesa palatina destinata alle ceremonie di stato (non a caso è attualmente di proprietà comunale) fa sì che, all'atto dell'annessione del ducato alla Francia, i pur cattolicissimi frati minori, in un graduale anonimo risalente all'inizio del secolo XIX, adattino il cantico per antonomasia dell'Ancien Régime *"Domine salvum fac Regem et exaudi nos in die qua invocaverimus te"* – tratto dal Salmo XIX e musicato per Luigi XIV da illustri compositori come Jean-Baptiste Lully, Michel Richard de Lalande e François Couperin – al nuovo (e poco cattolico) sovrano con le seguenti parole: *"Domine salvum fac Imperatorem et Regem nostrum Napoleonem."*

Dopo la caduta del figlio di quella rivoluzione che aveva ghigliottinato Luigi XVI (e forse anche avvelenato il cugino Ferdinando duca di Parma e Piacenza) il nome *"Napoleonem"* viene oscuro con una necessaria, e forse anche gradita, *dannatio memoriae* che richiama alla mente la nota abrasione beethoveniana della didascalia *"Intitulata Buonaparte"* sul frontespizio della Terza Sinfonia *"Eroica"*.

Peraltro la normalizzazione dell'antico e rituale motto regio non poteva non tenere conto dell'assetto istituzionale sancito dal Congresso di Vienna, che restaurò sì l'antico ducato di Parma e Piacenza ma sotto la protezione asburgica.

E così, in omaggio all'imperatore d'Austria Francesco I e alla guarnigione qui tenuta a protezione della figlia duchessa regnante Maria Luigia, l'interpolazione *"Imperatorem"* viene doverosamente mantenuta.

Luigi Swich





Il cardinale Giovanni Battista Re, apprendo le Celebrazioni per i 500 anni di Santa Maria di Campagna, ha proposto ai piacentini una preghiera da lui composta di affidamento a Maria e di richiesta del dono della pace.

## Preghiera a Santa Maria di Campagna

*Ricordando i 500 anni della posa della prima pietra della Basilica di S.Maria di Campagna in Piacenza, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, cercando rifugio e aiuto sotto la tua materna protezione.*

*Nella situazione difficile, carica di preoccupazioni e di angustie che stiamo attraversando, vieni in nostro soccorso.*

*Intercedi perché ritorni la pace in Ucraina, ingiustamente invasa, e fa' che la forza e l'amore prevalgano sulla follia e sulla distruzione.*

*Aiutaci a comprendere che solo nei buoni rapporti fra i popoli e nel rispetto dei diritti può esserci benessere, progresso e crescita.*

*Con la tua materna intercessione, Vergine Maria, ottieni che la mano onnipotente di Dio intervenga a porre fine ai tanti problemi causati dall'epidemia del Covid e dalla guerra.*

*Intercedi presso Dio, Madre amatissima, perché rimanga salda l'unità delle nostre famiglie, tanto minacciate in questa società che dimentica Dio e rendile nidi di gioia e focolai di amorevole concordia.*

*Dacci la forza di saper guardare in alto per trovare la luce che illumina i sentieri della vita quaggiù e per non perdere mai di vista il nostro vero destino nella Casa celeste del Padre, dove Tu ci attendi.*

*Veglia sui giovani, perché si preparino con serietà al loro futuro; sostieni gli anziani perché si preoccupino di trasmettere la fiaccola della fede e dei valori; conforta e sostieni gli ammalati.*

*Ci affidiamo a Te, Maria Santissima, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen*

3.4.'22

card. Giovanni Battista Re

### Apertura Celebrazioni 500 anni

## TARGA DELL'OSPITALITÀ PIACENTINA AI MINISTRI GUERINI E GARAVAGLIA



Sopra, Il ministro della Difesa Guerini riceve la targa del benvegnù dal presidente Sforza e, sotto, "Il Pontierino" dal comandante Collina

Al termine della messa solenne che ha aperto le Celebrazioni dei 500 anni di Santa Maria di Campagna, il presidente esecutivo della Banca Corrado Sforza Fogliani ha consegnato, in ricordo della giornata, la targa dell'ospitalità piacentina (detta del *benvegnù*) ai ministro della Difesa Lorenzo Guerini e al ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Il ministro Guerini ha anche ricevuto, dal comandante del 2º Reggimento Genio Pontieri col. Federico Collina, "Il Pontierino", statuetta con riprodotto il simbolo del Genio.

La Targa del benvegnù è la riproduzione del bassorilievo di pietra arenaria (conservato presso il Museo civico cittadino), proviene dal castello di Montechiaro, dov'era collocato sopra una porta. È noto come "targa della ospitalità", databile nella prima metà del '300, raffigurante due adulti (col falcone) e tre bambini accolti all'ingresso di un castello dai signori proprietari, marito e moglie. Le figure scolpite sono sormontate da un cartiglio in cui si leggono le parole: *Signori, vu sie tuti gi benvegnù e zascaun chi che verà sarà ben vegnu e ben ricevu.* ("Signori, voi siete tutti qui ben accetti e ognuno che verrà qui sarà ben accolto e ben trattato"). Questa epigrafe in volgare incisa sulla targa dell'ospitalità è testimonianza dell'antica tradizione dell'accoglienza piacentina.



## Lettere a BANCA *flash*

### Chi ha tradotto in latino i principii di educazione finanziaria?

Sento l'obbligo di ringraziare BANCA *flash* per la pubblicazione, sull'ultimo numero, dei principii di educazione finanziaria anche come perfettamente tradotti. Ho già i miei anni e devo dire che a pieno mi ritrovo nella traduzione, veramente straordinaria, nonché - e soprattutto - nei cinque principii raccomandati all'attenzione di ognuno di noi consumatori e clienti, a conferma della correttezza nell'operare della *Banca di Piacenza* che tutti i piacentini ben conoscono.

Per soddisfare la mia curiosità sarei davvero lieta di conoscere chi abbia tradotto questi principii ineccepibili di educazione finanziaria.

Adele Rossetti

*La traduzione è stata fatta dal prof. Luigi Miraglia, rettore dell'Accademia Vivarium Novum di Villa Falconieri (Frascati).*

### Mostra dedicata a Cinello

Complimenti per la ricca mostra che avete dedicato a Cinello. Questa illuminata politica culturale della *Banca* tiene vivo l'interesse per la tradizione artistica del territorio, mirando a riproporre figure (e penso a Ghittoni, a Bertucci, ora a Cinello) che forse alcuni di noi ritengono fermamente storicizzati, ma che invece rischiano di venir facilmente dimenticati in questo frenetico fluire.

Un presidio fondamentale, quindi.

Sempre cordialmente.

Leonardo Bragalini

### La miglior *Banca* in assoluto!

La miglior *Banca* in assoluto! Sempre pronta a consigliare, indicizzare e pensare *in primis* al cliente.

Oltre tutto è sempre all'avanguardia - sebbene abbia dimensione locale - molto più innovativa di certi Istituti multinazionali. Consigliatissima!!

Catia Labo'

### Raccolta fondi della *Banca* a favore del popolo Ucraino

Plaudo all'iniziativa e come socio sono orgogliosa di constatare ancora una volta che la *Banca* c'è! Provvedo quanto prima a dare il mio contributo.

Amalia Leonardi

Altra fondamentale dimostrazione della infinita Sensibilità della Nostra *Banca*.

Antonio Levoni

Aderisco alla vostra, speciale iniziativa a favore del popolo Ucraino.

Nino Cocconcelli

### «La *Banca* bene molto preziosa per l'economia del nostro territorio»

Mi permetto di dare una testimonianza concreta di come la *Banca*, sempre molto attenta alle esigenze degli imprenditori locali, mi ha supportato in questi anni.

La mia società, dal lontano 2017, ha sviluppato un'importante operazione in Fiorenzuola d'Arda relativa ad un insediamento commerciale alimentare di un colosso tedesco della grande distribuzione.

Ho dovuto nel tempo affrontare un lunghissimo periodo dovuto soltanto ad una farraginosa burocrazia per ottenere le autorizzazioni necessarie, ma - anche - due lunghi anni segnati dal periodo "Covid", che di fatto hanno praticamente congelato qualsiasi tipo di attività e iniziativa. Ciò nonostante la Banca di Piacenza ha creduto nel mio progetto rinnovandomi sistematicamente la fiducia e così, finalmente, dopo cinque anni, ho potuto realizzarlo.

Riassumendo: nel ribadire la mia gratitudine a Lei e ai Suoi più alti funzionari, posso assolutamente confermare che l'esistenza di Banca

di Piacenza sul nostro territorio è un bene molto prezioso per la nostra economia e, nel mio caso, è uno stimolo per nuove ulteriori sfide.

Grazie ancora di tutto.

Sandro Chioni Pavoncelli

### Solita Piacenza

Solita "Libertà", solita sindachessa, solita Piacenza, solite armate Brancaleone che infestano i territori.

Forza Corrado.

Bruno Grassi

### Fortificazioni cittadine

Ringrazio di cuore.

Finalmente si parla di fortificazioni cittadine, che proprio perché sono un unicum devono essere (e non, dovrebbero) valorizzate come meritano. Piacenza è stata definita città murata, ma merita oggi questa denominazione?

Cordialmente,

Eugenio Gentile

### Innegabile passione

Ringrazio di cuore per aver dato voce al mio sentito ricordo familiare.

Approfitto per complimentarmi con tutti i collaboratori di BANCA *flash*, 32 pagine d'interessanti e non scontate istantanee economiche e non, frutto sempre dell'ineleggibile passione morale e sociale (quella vera, non di maniera) del Presidente, grazie ancora, sempre con rinnovata, fervida, amicizia

Antonio Bianco

### Patrimoniale e prestiti

Le conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina, si fanno e si faranno sentire per quell'eroico popolo che prova a difendersi. Di conseguenze ce ne saranno anche per noi, non paragonabili a quelle degli ucraini e, speriamo, solo di carattere economico.

Seguendo i dettami del maestro Luigi Einaudi, che ne scriveva in periodi di guerra (1914-1918), mi pare opportuno proporre misure adeguate alle necessità cui fare fronte oggi.

Premetto, se ce ne fosse bisogno, visto il Maestro cui faccio riferimento, che in tema di riscossione fiscale, in tempi normali, lo Stato dovrebbe ridurre drasticamente la propria attività, compresi i settori considerati indisponibili come la sanità, l'istruzione, la giustizia e così via.

La proposta che viene avanzata in questi frangenti da determinati settori della politica e adesso anche dalla classe dirigente della comunità europea, è quella di una imposta patrimoniale.

In alternativa, e qualora ci fossero garanzie certe sulla gestione del gettito dell'imposta (e qui si può dire che casca l'asino), ma ammettendo che ciò in Italia fosse possibile, si potrebbe ipotizzare una imposta patrimoniale ma solo come alternativa alla sottoscrizione di un prestito irridimibile al 3% netto garantito dal patrimonio dello Stato di un importo, ad esempio, doppio rispetto a quello dell'imposta e, naturalmente, negoziabile sul libero mercato.

In pratica invece di pagare 100 euro di imposta patrimoniale, si dovrebbe sottoscrivere un prestito di 200.

A parte le cifre che ovviamente potrebbero essere modificate nel dispositivo di legge, credo che ci sarebbero vantaggi per tutti: lo Stato incasserebbe sicuramente di più e i sottoscrittori avrebbero una alternativa ai loro investimenti magari non sempre troppo oculati.

P.S. Un fatto personale che non ha la pretesa di essere esaustivo: ho sottoscritto due emissioni di primarie banche italiane, ignorando i consigli degli esperti, molto perplessi, vista anche la modesta disponibilità impegnata.

Nel corso del tempo, il primo prestito mi è stato rimborsato alla pari dalla banca, unica titolare del diritto di porre fine alla propria emissione.

Ho venduto sul libero mercato la seconda emissione ricavandone, fra l'altro, un modesto vantaggio.

Ezio Raschi

*Apprezziamo le idee che il dott. Raschi espone, idee che in un Paese ben organizzato e dalle idealità forti, sarebbero di certo oggetto di attenzione, e considerazione. Il volumetto einaudiano sul rigore ne è la prova.*



## BILANCIO 2021: UTILE IN CRESCITA E SOLIDITÀ CONFERMATA

**I**l Consiglio di amministrazione della *Banca di Piacenza* ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2021, che chiude con un utile netto di 15,9 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel 2020), in crescita di quasi il 50%.

Viene proposto un dividendo di 1,00 euro per azione, pari a quello dell'esercizio 2020 corrisposto nel 2021, con la possibilità per ciascun azionista di optare per il pagamento del dividendo in azioni (senza tassazione, a differenza dell'incasso del dividendo tassato al 26%), in ragione di 1 azione ogni 50 possedute.

La solidità patrimoniale dell'Istituto è confermata da un CET1 Ratio e da un Total Capital Ratio entrambi pari al 17,57%, coefficienti che si posizionano su valori notevolmente superiori ai requisiti minimi regolamentari e al di sopra dei valori normalmente riscontrati nel sistema bancario italiano.

Sul fronte della massa amministrata, si evidenzia come la raccolta diretta da clientela sia passata da 2.731,2 a 2.999,8 milioni di euro con una crescita del 9,83%. La raccolta indiretta è passata da 2.987,7 a 3.165,6 milioni di euro con una variazione positiva del 5,95%, dovuta principalmente ad un aumento della raccolta gestita, incrementata dell'8,55% rispetto al 2020.

Il volume degli impieghi alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, si è collocato a 2.062,7 milioni di euro, con un aumento del 6,18% rispetto al 31 dicembre 2020 (1.942,7 milioni di euro), a dimostrazione del continuo sostegno della *Banca* alle famiglie e imprese del territorio. Nel corso del 2021 sono stati erogati oltre 370 milioni di euro di nuovi finanziamenti. Nello specifico, i prestiti destinati all'acquisto della prima casa sono cresciuti del 55,49% rispetto all'anno precedente.

Il conto economico ha visto il margine di interesse in aumento rispetto al 2020 (+15,70%), beneficiando degli effetti positivi derivanti dalle operazioni di rifinanziamento a lungo termine in essere con la Banca centrale (TLTRO-III). Le commissioni nette, pari a 42,4 milioni, mostrano una variazione positiva del 4,85%. Il margine d'intermediazione si è attestato a 93,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2020.

Il risultato netto della gestione finanziaria chiude in aumento di 8,5 milioni (+11,28% rispetto al 2020), grazie a un minor costo del credito verso la clientela (11,0 milioni di euro di rettifiche di valore a fronte di 18,8 milioni nel 2020). Gli indicatori di rischiosità del portafoglio crediti risultano migliori della media di sistema per quanto riguarda le sofferenze (1,02% - fonte ABI "Monthly Outlook": dato al mese di novembre 2021), che sono scese allo 0,43% del totale degli impieghi netti, in calo rispetto allo 0,76% del 2020. Il rapporto dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti si è ridotto al 2,81% (4,24% nel 2020).

I costi operativi presentano un incremento (+4,2 milioni rispetto al 2020), principalmente dovuto all'aumento delle "spese per il personale" (+5,4 milioni di euro), gravate dallo stanziamento di oneri *una tantum* legati al nuovo "Piano di ricambio generazionale" promosso dalla *Banca* nel corso dell'anno.

In ulteriore costante progresso anche quest'anno il numero dei Soci (+1,58%) e dei Clienti (+2,28%).

## Aziende agricole piacentine

### Tenuta Vitali Trevozzo di Nibbio



I fratelli Loris e Riccardo Vitali con al centro il papà Luigi

**L**e Tenuta Vitali è una azienda agricola che produce e vende vini dei colli piacentini, sfusi e in bottiglia. Si trova sulle dolci colline della Valtidone, nella piccola frazione di Cesura (a Trevozzo di Nibbio). «Il nostro bisnonno Giovanni - raccontano Loris e Riccardo Vitali - nei primi anni del 1900 vinificava l'uva per uso personale, e diede origine a una tradizione portata poi avanti da nonno Giacomo, che nel 1950 fondò la Cantina. A loro volta nostro padre Luigi con il fratello Mario proseguirono l'attività ampliando la Cantina e acquistando nuovi terreni ed attrezzature». Oggi siamo dunque alla quarta generazione, con i fratelli Loris e Riccardo e con papà Luigi ancora attivo nell'azienda a conduzione familiare. «Da 5 anni - spiega Riccardo - abbiamo introdotto la linea biologica, su cui puntiamo molto, mantenendo comunque anche la produzione tradizionale». Il terreno attualmente coltivato a viti è di circa 18 ettari, in costante espansione. Maggiore la produzione dei rossi (bonarda, barbera, gutturnio, cabernet sauvignon, *tri filagni*, malvasia, selva piana); spazio anche per un rosé (luna rosa), un passito (*fio dal sul*) e due spumanti (V5, bianco e capricciодидонна, rosé). «Le nuove tecnologie di produzione e l'esperienza in vigneto, unite al rispetto della tradizione - aggiungono Loris e Riccardo - ci consentono di produrre vini di ottima qualità, controllando nel migliore dei modi ciò che la natura offre e che la nostra azienda, con amore e fatica, trasforma».

Ma la grande novità è la recentissima apertura di un punto vendita a San Niccolò, lungo la Via Emilia. «Siamo in un piccolo paesino, dove la strada finisce, e con il Covid la gente si sposta meno. Ecco allora che abbiamo pensato - conclude Riccardo - di aprire un punto di degustazione e vendita vicino alla città, in una zona di forte passaggio. Per ora commercializziamo il nostro vino, sia in bottiglia che sfuso. In futuro contiamo di proporre anche salumi e formaggi».

#### ABBIANO GIÀ PUBBLICATO

Giuseppe Guzoni (Guzoni Az. Agr.), Giancarlo Zucca (Zucca Az. Agr.), Rodolfo Milani (Milani Az. Agr.), Stefano Repetti (Terre della Valtrebbia), Matteo Mazzocchi (Casa Bianca Bilegno), Enrica Merli (Casa Bianca Mercore), Fabrizio Ilicca (Ilicca Vini)

## Celebrazioni 500 anni - Concerto di Pasqua



### BASILICA DI S. MARIA DI CAMPAGNA GREMITA PER GLI AUGURI DELLA BANCA



**S**anta Maria di Campagna gremita in ogni ordine di posti per il Concerto di Pasqua offerto alla comunità piacentina dalla *Banca* e tornato in presenza dopo due edizioni in streaming causa pandemia. Giunto alla 36<sup>a</sup> edizione, a conferma di una tradizione che continua, l'appuntamento rientrava quest'anno nel programma delle celebrazioni dei 500 anni dalla posa della prima pietra della Basilica mariana.

Affidato, come sempre, alla direzione artistica del Gruppo strumentale Ciampi, il concerto è stato diretto dal maestro Mario Pigazzini ed eseguito dall'Orchestra Filarmonica Italiana. Ha visto altresì la consueta partecipazione del Coro Polifonico Farnesiano (voci bianche, giovanili e miste). Solisti Erika Dilger (soprano) e Lucia Dal Corso (mezzosoprano); all'organo Federico Perotti. Tutti molto applauditi, con bis finale del canto *Alleluja* da "Il Messia" di G. F. Haendel.



Due momenti dell'applaudito concerto della Banca di Piacenza (foto Carlo Pagani)



## NOVITÀ

### A 100 anni dall'uccisione di Lupi

**L**a ricostruzione che Mauro Ferri (Un delitto fascista, prefazione di Gianni D'Amo, *Officine Gutenberg*, marzo 2022 in 12° pagg. 156, euro 10) fa dell'uccisione – il 19 marzo 1922, sede odierna via Taverna – del giovane ferrovieri Gaetano Lupi, è corretta (non era così scontato). Però, qualche sottolineatura di fatto, è dovuta. Le violenze delle squadre fasciste (perlopiù dal '20) erano continue, ma anche i socialisti – come testimoniano anche solo i titoli di giornale – non tennero le mani in tasca: gli scontri erano quasi quotidiani; quando fu ucciso Lupi, solo poco prima era stato ucciso, dal presidente di un circolo cattolico, un giovane fascista; l'abbaglio e l'illusione non fu solo della classe dirigente liberale: l'estrema Sinistra, firmò, perfino, coi fascisti un "patto di pacificazione" e in forma solenne, nello studio del presidente della Camera, De Nicola. La Giustizia faceva per quanto possibile il suo dovere: nel '19 i Bergamaschi – assistiti da un maresciallo e da un carabiniere in tutto - si difesero da un assalto di un migliaio di scioperanti, ma furono assolti – appunto per legittima difesa – in istruttoria, dopo diversi mesi di carcere. L'ambiente, poi, in cui maturò il delitto Lupi ha tutto il sapore di essere stato quello di un'atmosfera di sfida ("perché mi guardi?") tra ragazzi, che quasi continuò anche dopo il reato (Largo Battisti), con feriti.

I fascisti imputati furono difesi da un principe del Foro Carlo Fabri, non un fascista. I giudici ritennero accertato il fatto che il colpo mortale fosse venuto dall'alto, da una finestra. Più che importante, decisiva per l'assoluzione degli imputati (fascisti) fu la testimonianza di Ferruccio Tansini, primo sindaco socialista – un anno prima – della nostra città. Anche il completo libro di Ferri, insomma, è un importante strumento (e occasione) per quella rimediatrice della storia di quei giorni che, a cent'anni dai fatti, comincia a farsi strada. (c.s.f.).

### Vittorio Testa, che vinse Berlusconi

**V**ittorio Testa, bussetano incallito, era capocronista di *Repubblica*, il giornale più odiato dal "Cavaliere". Capocrontista, quindi, del giornale che, fra tutti i Cavalieri del lavoro che ci sono (ma ne nominano solo 25 all'anno, contro le migliaia – sempre ogni anno – dei Cavalieri della Repubblica) riuscì ad affibbiare quel titolo, quasi di diletto, a Berlusconi, e solo – beninteso – a Berlusconi. Testa, dunque, ebbe da Scalfari l'incarico specifico di intervistare il Cavaliere – quando, ancora, neanche si sapeva se sarebbe sceso in campo – e (con mille agguati, appostamenti espeditivi) finì per riuscirci, fino a divenire Vicedirettore del TG5. Collezionando così fatti, sensazioni, traguardi e collusioni (anche), Testa oggi ha consegnato all'editrice Diabasis di Parma (Vittorio Testa, B, prefaz. F. De Bortoli, pagg. 188, in 8° ca) un testo che il ben noto ex direttore del *Corriere* ha definito *Memo-rie*, "materiale fertile, di prima mano" ("Anche episodi piccoli, minori, ma del tutto importanti e irrinunciabili per capire in profondità la natura umana di un protagonista indiscutibile, piaccia o no, del nostro tempo"). Che, detto da un principe del giornalismo e ad un grande come Testa, non è davvero poco. È, soprattutto, un consiglio per chi vuole essere informato. (r.n.).



## NOVITÀ

### Gli stucchi di Cortemaggiore

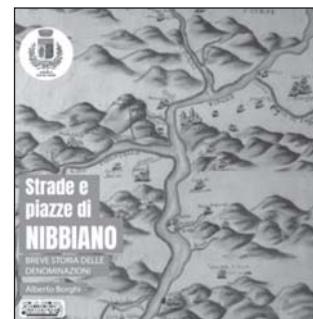
**L**a chiesa di San Giuseppe a Cortemaggiore venne recuperata per intero dalla *Banca*, appena dopo che, sempre la *Banca*, aveva riportato in Collegiata (da New York e da Parma) il Polittico del Mazzola che, costretto dalla Soprintendenza a fine chiesa per diversi anni, ora troneggia finalmente al suo posto, sull'Altare Maggiore. Lo ricorda – non è da tutti – il parroco don Paolo Chiapparoli, quel che ha fatto la *Banca* per l'oratorio, in prefazione ad una pubblicazione (Gli stucchi dell'Oratorio di San Giuseppe di Cortemaggiore – Il linguaggio cifrato delle opere di Bernardo Barca, Note storico-artistiche di Luigi Ragazzi, Introduzione e curatela di Riccardo Rampini, pagg. 66 in 8° ca. 2022, Parrocchia Santa Maria delle Grazie) che riempie di certo un vuoto, anche dando coerente collocazione (e talvolta correggendole) a informazioni e notizie finora conosciute in modo disorganico. Luigi Ragazzi ricorda in particolare che i Barca non di Cremona erano (come abitualmente si dice), sibbene del Cantone ticinese, per cui la loro presenza si inquadra nell'emigrazione dalla Svizzera che – toccando anche Tabiano, ad esempio, con i Corazza – caratterizzò lo Stato Pallavicino, non di stretta osservanza cattolico/farnesiana, ma più aperto all'ebraismo, anche, ed a quelli che furono poi i culti "tollerati". Importanti, anche, le dette Note di Rampini, opportunamente e riccamente illustrate, con preziosa pratica planimetrica (r.n.).



GLI STUCCHI DELL'ORATORIO DI SAN GIUSEPPE DI CORTEMAGGIORE  
Il linguaggio cifrato delle opere di Bernardo Barca

### Strade e piazze di Nibbiano

**Q**uesta pubblicazione (Alberto Borghi, Strade e piazze di Nibbiano-Breve storia delle denominazioni, pagg. 64, formato incl., Gutenberg) va segnalata perché (a parte l'ulteriore conferma che, in tutte le epoche, le denominazioni di vie e piazze sono sempre, o quasi – questo per l'Ottocento, ad es. –, figlie della politica, non sempre condivisa neanche dai più) indica comunque una via, che in tutti i centri urbani dovrebbe, dai Comuni, essere seguita: quella di mettere a disposizione della cittadinanza, e dei giovani in ispecie, pubblicazioni o prontuari che, in modo molto pratico, dicono il perché o/e dia-no la spiegazione delle denominazioni. Si eviterà così il disordine che in molti non sappiano neanche chi è il soggetto alla quale è dedicata la via nella quale abitano. Il volumetto di Nibbiano, poi (alla cui stampa ha contribuito anche la *Banca*), merita di essere anche una guida per chi si accinge ad imitarlo, per sovvenire alle esigenze anzidette; e questo di Nibbiano è ben fatto ed esemplarmente basato su ricerche originali (anziché su fruste scopizzature, anche giornalistiche, alle quali vieppiù si assiste, senza alcun pudore) (c.s.f.).



## BANCA DI PIACENZA

*l'unica banca locale,  
popolare, indipendente*



## Magistrale articolo del Corsera per i 500 anni di S. Maria di Campagna

Santa Maria di Campagna Oggi l'anteprima della rassegna lunga 12 mesi con una lectio di Vittorio Sgarbi

# La basilica compie 500 anni Piacenza fa festa con 114 eventi

di Ida Bozzi

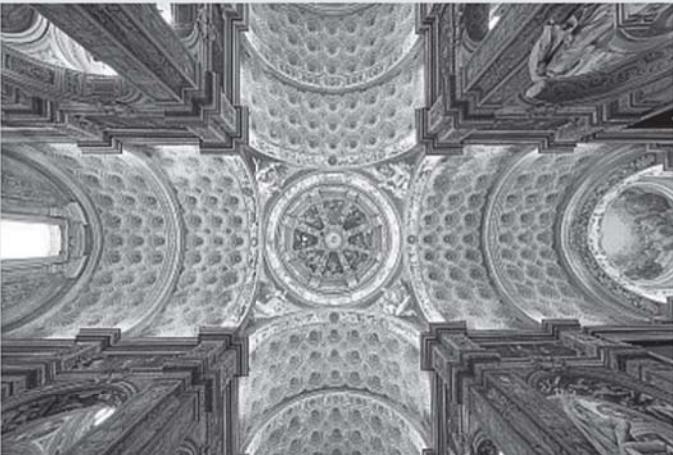


**Le date**  
 ● Foto sopra, dall'alto:  
 Corrado Sforza Fogliani, presidente esecutivo della Banca di Piacenza, che organizza le celebrazioni per la basilica con la Comunità francescana; Vittorio Sgarbi, che apre oggi la rassegna con una lectio in anteprima

● Dureranno un anno, dall'anteprima di oggi (l'inaugurazione è domani) fino al 23 aprile 2023, le celebrazioni dei 500 anni dalla posa della prima pietra di Santa Maria di Campagna, a Piacenza, nel complesso della basilica e nel PalabancaEventi, con mostre, concerti, letture

**U**na grande chiesa rinascimentale, nata dove anticamente un piccolo santuario di campagna dedicato a Maria ricordava i martiri cristiani del IV secolo dopo Cristo: a 500 anni dalla posa della prima pietra, avvenuta il 13 aprile 1522, la basilica di Santa Maria di Campagna a Piacenza sarà per un intero anno il fulcro delle celebrazioni promosse dalla Comunità francescana e dalla Banca di Piacenza, con lectio, convegni, incontri, concerti e mostre d'arte, con un calendario di 114 eventi che proseguirà fino al 23 aprile del 2023. Una manifestazione che ha ottenuto la Medaglia del presidente della Repubblica e i patrocinii del ministero della Cultura e del ministero del Turismo.

Oggi, l'anteprima delle celebrazioni per il cinquecentenario è affidata alla *lectio magistralis* tenuta da Vittorio Sgarbi al PalabancaEventi e dedicata al dipinto del Guercino visibile nella basilica (ore 16). Una delle caratteristiche della chiesa è proprio la notevole ricchezza artistica: a cominciare dalla cupola internamente affrescata da Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, tra i maggiori pittori rinascimentali di scuola friulana, completata da Bernardino Gatti detto il Sojaro, oltre a opere di Pietro Antonio Avanzini, Guido Reni, Giulio Cesare e Camillo Procaccini, del già citato Guercino e di altri maestri. Tra l'altro, appunto per ammirare da vicino il ciclo pittorico del Pordenone, nel 2018 è stato realizzato, sempre grazie alla Banca di Piacenza guidata dal presidente esecutivo Corrado Sforza Fogliani, un percorso che consente al pubblico di raggiungere la galleria interna della cupola, la *Salita al Por-*



L'interno della cupola di Santa Maria di Campagna a Piacenza (foto Alessandro Bersani)

denone. L'apertura gratuita della *Salita* è in programma dal 3 al 15 maggio, su prenotazione.

Molti degli appuntamenti dell'anno di celebrazioni racconteranno e approfondiranno la storia artistica e culturale della basilica e il suo rapporto con il territorio piacentino, crocevia artistico, economico e spirituale fin dal mondo antico. Domani, dopo l'apertura del cinquecentenario con la Messa solenne presieduta dal cardinale Giovan-

ni Battista Re (alle ore 11), si inaugureranno le prime due mostre del programma, la mostra degli Antifonari e dei libri di preghiera nella Biblioteca del Convento della basilica (dalle ore 12), e quella a Palazzo Galli curata dallo stesso Vittorio Sgarbi e dedicata all'opera del pittore novecentesco piacentino Cinello Losi (1928-1982) esponente della peculiare scuola «del fantastico» (ore 16).

Tra i prossimi appuntamenti, sabato 9 aprile nella

Biblioteca del convento si svolgerà il convegno internazionale *500 anni dalla posa della prima pietra di Santa Maria di Campagna*, per approfondire le vicende storiche della chiesa attraverso gli interventi di Franco Cardini, Ivo Musajo Somma, Carlo Mambriani e altri studiosi, con il coordinamento di Valeria Poli (dalle ore 9,30). Domenica 10 aprile la *lectio* del presidente della Pontificia Accademia di Scienze sociali Stefano Zanagni proporrà una riflessione sul ritorno al modello della *civitas* (ore 18).

Nel programma, vari incontri illustreranno i legami storici con Piacenza di personaggi come Papa Clemente VII, Pier Luigi Farnese e Dante. Al poeta sarà dedicata una settimana dal 2 maggio: tra gli eventi l'intervento di Massimo Cacciari e la lettura di Massimiliano Finazzero Flory (il 7 maggio) e gli approfondimenti con Roberto Laurenzano (il primo è il 9 maggio).

Era pubblicato da Iperborea

Addio al narratore lettone Skujins

**S**i comparsa a 95 anni lo scrittore lettone Zigmunds Skujins, uno dei maggiori romanzieri balcani del Novecento: era nato il 25 dicembre 1926 nella capitale Riga. Le opere di Skujins sono state tradotte in inglese, tedesco, francese, russo, lituano, ceco, georgiano. In Italia il suo *Come tessere di un domino* (1999) è stato il primo libro lettone a entrare nel catalogo della casa editrice Iperborea (traduzione di Margherita Carbonaro, 2017).

Corriere della Sera Sabato 2 Aprile 2022

## VIAGGIO A ROMA E A CAPRAROLA PER I SOCI DELLA BANCA

**L**a Banca di Piacenza organizza per i propri Soci un viaggio a Roma e Caprarola per sabato 28 e domenica 29 maggio (pernottamento di una notte in albergo a 4 stelle). Il programma prevede – nella prima giornata – la visita guidata all'opera di Klimt ("Le tre età della donna", olio su tela del 1905, una rievocazione, in chiave simbolica, delle tre fasi della vita femminile: l'infanzia, la maternità e l'inevitabile declino della vecchiaia) conservata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna della Capitale (GNAM).

La GNAM è l'unico museo italiano, insieme alla nostra Ricci Oddi con "Ritratto di signora" e a Ca' Pesaro di Venezia, a possedere un'opera del celebre artista viennese. Il secondo giorno, visita guidata al Palazzo Farnese di Caprarola, incantevole località della Tuscia. In una delle sale è presente un affresco con la pian-tina di Piacenza, inserito in apertura nel video su Santa Maria di Campagna realizzato di recente in occasione delle Celebrazioni per i 500 anni della Basilica.

Per informazioni sul viaggio e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Soci (tf. 0525 542390).

1649-1966

A.M.D.G.

STORIA  
DELLA CASA DI S. ORSOLA  
DI  
PIACENZA

ORSOLINE DI MARIA IMMACOLATA

VOL. III - 1<sup>a</sup> SEZIONE: 1649 - 1899



I tre volumi della *Storia della Casa di Sant'Orsola di Piacenza* – fra la parte (incompiuta) scritta da Madre Elisabetta Maria Simoni (Lecce, 1921-Piacenza, 2020) ed una ricca Appendice alla stessa aggiunta per la pubblicazione (2022) dell'ultimo volume (incastonnata, la copertina) – abbracciano il periodo di cui al titolo. Ma questi volumi sono anche di più di una Storia della Casa: sono la storia, infatti, di molti degli avvenimenti che si sono succeduti – qua da noi e in sede nazionale – nell'indicato spazio temporale, avvenimenti – tutti – visti dall'angolo visuale delle Orsoline, con particolare riferimento ai Vescovi Ranza e Scalabrini. Una Congregazione che, a sua volta, passa in rassegna – attraverso Madri e Suore – numerosissime famiglie nobili della nostra terra, che hanno dato all'Istituto quasi tutte le Superiori Generali. Il primo volume, in particolare, copre il secolo 1649-1749 e il secondo quello successivo. Il terzo – escludendo l'Appendice – copre il periodo 1749-1876, con la significativa presenza della Priora Luigia Stanislao Scotti. Nella Prefazione (senza firma) si dà anche conto della Fondazione della Missione Indiana (etnia alla quale appartiene l'attuale Superiore Generale), avvenuta nel 1934 ad opera della Priora Maria Felice Radini Tedeschi.

Il volume in presentazione (in 4° ca, pagg. 158, ed. TMP, s.p.) reca anche scritti di mons. Giuseppe Formaleoni, Daniela Morsia, Anna Anselmi, Paola Agostinelli ed una scheda biografica illustrata dell'Atrice, redatta da Elena Poisetti, Presidente ex alumne, nonché un prezioso apparato fotografico, a parte i dovuti ringraziamenti alle meritevoli persone che della pubblicazione si sono curate.

s.f.



# Piacentini

di Emanuele Galba

## Il medico-cantautore 89enne che va al lavoro tutte le mattine

**N**on si direbbe, ma ha appena compiuto 89 anni. La vita del pensionato non gli si addice, così tutte le mattine esce di casa per andare al lavoro. La sua abitazione è a poche decine di metri dal Poliambulatorio Belvedere-Nuova sicurezza sul lavoro di via Martiri della Resistenza, alla Galleana, di cui il dottor Ovidio Mauro Biolchi è direttore sanitario. Lo è pure della Banca.

**Scusi, ma non crede sarebbe ora di riposarsi un po' dopo una vita così intensa?**

«Vado in ambulatorio solo mezza giornata. Faccio qualche elettrocardiogramma e controllo che tutto proceda per il meglio. È un modo per sentirsi vivo, e utile».

**Riavvolgiamo il nastro e ripercorriamo le tappe principali della sua bella storia personale.**

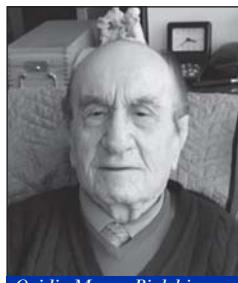
«Sono nato a Caorso, dove sono rimasto fino a quando mi sono sposato. Dopo il liceo (Respighi) a Piacenza, la laurea in Medicina all'Università di Bologna».

**Prime esperienze con la professione?**

«Ho iniziato come medico condotto in Alta Valtrebbia (Bobbio e Coli) nel 1965. Allora ci mandavano in montagna come i preti. Due anni dopo ho iniziato l'attività di medico di base. Poi ho vinto un concorso e sono diventato funzionario all'Inps di Piacenza».

**Quindi ha "abbandonato" i suoi pazienti?**

«No, mi lasciavano fare la libera



Ovidio Mauro Biolchi

professione al pomeriggio. Nel frattempo, mi sono trasferito in città con la famiglia e ho aperto un ambulatorio in via Manfredi».

**Ma il doppio lavoro non le bastava e...**

«Ho iniziato altre attività. Sono stato per anni consulente nelle aziende per la medicina del lavoro. Mi sono poi specializzato in Igiene e in Cardiologia. Ho studiato anche la Pediatria, per curare i miei figli».

**A proposito di figli, apriamo una parentesi sulla sua vita privata...**

«Ho tre figli e altrettante nuore che sono un po' i miei angeli custodi, vivendo io da solo dopo la morte di mia moglie avvenuta tanti anni fa. Ho ben sei nipoti, con i quali il rapporto è ottimo».

**La medicina del lavoro occupa una parte importante della sua attività.**

«Andavo nelle fabbriche e ho a lungo collaborato con l'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni). È un settore che negli anni ha visto molti cambiamenti dal punto di vista legislativo, soprattutto dopo l'uscita della 626. A 70 anni mi hanno mandato in pensione da medico di base. Poiché non volevo smettere di lavorare decisi, insieme ad altri medici, di aprire un poliambulatorio di medicina del lavoro che copre anche altre specializzazioni».

**Per non farsi mancare nulla, ha fatto anche il medico dello sport...**

«Ho sempre amato lo sport e sono stato anche consigliere del Coni. Come medico sportivo ho fatto in passato diversi servizi durante gare di pugilato, atletica leggera e calcio. Nel nostro poliambulatorio abbiamo due dottori che si occupano di medicina dello sport».

**A un certo punto si è messo anche in politica.**

«Me lo avevano chiesto, ma non mi ha appassionato».

**E la musica, invece?**

«Quella è sempre stata la mia vera passione, il mio hobby. Scrivevo musica e testi, ero insomma un cantautore. Genere sociale, ma anche canzoni d'amore dedicate a mia moglie. Ho prodotto qualche disco, tra cui un 55 giri ("In principio era il caos", in vendita su Amazon e Ebay, ndr)».

### CARTA D'IDENTITÀ

**Nome** Ovidio Mauro  
**Cognome** Biolchi  
**nato a** Caorso il 23/4/1933  
**Professione** Cardiologo, medico del lavoro, medico dello sport  
**Famiglia** Tre figli (Leonardo, Massimiliano, Alessandro) e sei nipoti  
**Telefonino** Brondi  
**Tablet** No  
**Computer** Si, portatile  
**Social** Capita di guardarti, ma non sono iscritto  
**Automobile** Diesel  
**Bionda o marrone?** Mora  
**In vacanza** Al mare sull'Adriatico  
**Sport preferiti** Calcio e ciclismo  
**Fa il tifo per** L'Inter  
**Libro consigliato** "Il fuoco interiore" di Alberto Mantovani  
**Libro sconsigliato** Nessuno in particolare  
**Quotidiani cartacei** Libertà  
**Giornali on line** Nessuno  
**La sua vita in tre parole** Il lavoro, la musica e lo sport

**ABBIANO GIÀ PUBBLICATO:** Gian Paolo Ultori, Ernesto Zaffignani, Marco Stucchi, Cristian Pastorelli, Gianfranco Curti, Andrea Bricchi, Achille Armani, Marco Labirio, Davide Groppi, Gilda Bojardi, Isabella Fantigrossi, Natalia Resmini, Francesco Torre, Francesco Rulleri, Carlo Ponzi, Danilo Anelli, Giuseppe Cavalli, Robert Gionelli, Mauro Gandolfi, Marilena Massarini, Sergio Dallagiovanna, Padre Secondo Ballati, Filippo Gasparini, Gianluca Barbieri

## Le aziende piacentine

### Impredima, costruzioni e ristrutturazioni



Matteo Raffi, socio della Impredima

### Drillmec oil&gas impianti di perforazione



Diego Ferrandes, marketing manager della Drillmec

**L'**Impredima è un'impresa di costruzioni (sede in via Portapuglia a Piacenza) fondata nel 2005 per proseguire una tradizione familiare (iniziativa con EdilLureta) arrivata alla quarta generazione. «L'immobiliare è sempre stata la nostra passione», confida Matteo Raffi, socio di Impredima insieme a Gabriele Dieci e all'amministratore della società Maurizio Fornari. L'impresa spazia in diversi settori di attività. «Ci occupiamo di appalti pubblici in giro per l'Italia – spiega Raffi – per scuole, ospedali; con la Sogin stiamo lavorando alla dismissione delle centrali nucleari e all'Isola d'Elba abbiamo eseguito il restauro della Fortezza di Napoleone». Il recupero e restauro conservativo rientra nelle competenze di Impredima. «Mio padre Germano, con EdilLureta, è stato uno dei primi a restaurare case storiche a Piacenza. La cosa è rimasta nel nostro Dna e partecipiamo a gare per il recupero di strutture prestigiose». Il core business, come nella vecchia azienda, resta comunque il residenziale privato, con interventi immobiliari sul territorio provinciale. «Insieme all'Impresa Cogni abbiamo realizzato il "Duchessa Margherita" all'ex Palazzo Enel – aggiunge Matteo Raffi – e stiamo completando un intervento in via San Marco, con consegna degli appartamenti a giugno. A Valerria stiamo invece recuperando un'ex fortezza agricola, con la realizzazione di 14 ville con autorimesse e spazi verdi. Ci siamo concentrati anche sul Superbonus, che ci ha dato la possibilità di farci maggiormente conoscere nel Piacentino. Attraverso una società fatta insieme ad altre due aziende storiche di Piacenza, stiamo facendo importanti interventi con il 110 sia su abitazioni private sia su condomini». Il lavoro non manca, certo che il caro-materie prime sta mettendo in difficoltà anche (e soprattutto) il settore dell'edilizia. «I problemi ci sono – conferma Raffi –. In certi casi ci troviamo di fronte a rincari del 30-40%. Con il Superbonus, per esempio, si applicano delle tariffe desunte da listini che dovremmo continuamente aggiornare per non rischiare di lavorare in perdita».

La guerra in Ucraina sta avendo ripercussioni sul settore. «La situazione è grave – spiega il dott. Ferrandes – perché il mercato russo, uno di quelli del fatturato più importante, subirà rallentamenti e in questo mercato, in cui noi siamo una presenza importante, avremo qualche ricaduta sul fatturato. Speriamo che la situazione geopolitica si risolva al più presto». Strategie per il futuro? «Focalizzarsi e rafforzarsi sulle aree di mercato più interessanti e più promettenti per il futuro, come il Medio Oriente e il Sud America».

### ABBIANO GIÀ PUBBLICATO

Giordano Maioli (L'Alpina), Piero Delfanti (CDS), Ermanno Pagani (Geotechnical), Paolo Maserati (Maserati Energie), Angelo Garbi (Garbi Srl), M. Rita Treccì Gibelli (Passato & Futuro), Roberto Savi (Savi Italo Srl), Giorgio Albionetti (La Tribuna), Dario Squeri (Sterlitom), Giuseppe Parenti (Paver Spa), Roberto Scotti (Bolzoni Group), Giuseppe Capellini (Capellini Srl), Marco Busca (Ego Airways), Daniele Rocca (Gruppo Medico Rocca), Marco Polenghi (Polenghi Food), Paolo Manfredi (MCM), Lorenzo Groppi (Pastificio Groppi), Giovanni Marchesi (Ediprima), Antonia Fuchi (FM Gru), Francesco Meazza (Meazza Srl), Mario Spezia (San Martino), Giuseppe Trenchi (System car-Dirpa)



## QUALCUNO VE L'HA MAI DETTO?

### I 111 capoluoghi

Redditi medi Irpef in euro e variazione % 2020/2019

COMUNE	2019	2020	DIFFERENZA %
Venezia	23.482	22.459	-4,36
Prato	20.618	20.046	-2,77
Como	25.000	24.323	-2,71
Firenze	25.734	25.224	-1,98
Biella	23.306	22.961	-1,48
Torino	24.972	24.604	-1,47
Brescia	25.117	24.753	-1,45
Pesaro	21.951	21.660	-1,33
Rimini	19.655	19.398	-1,31
Lecco	26.368	26.026	-1,29
Monza	30.100	29.764	-1,12
Aosta	22.831	22.581	-1,09
Arezzo	21.799	21.581	-1,00
Verbania	20.511	20.306	-1,00
Piacenza	24.574	24.347	-0,92

Piacenza è fra i primi 15 Comuni in tutta Italia (e il primo, in Emilia) che hanno fatto segnare – per le crisi da pandemia – la parabola più accentuata nella caduta dei redditi. Chiedetevi perché – proprio in questo periodo – ve lo abbiano nascosto.

## UNA GIOVANE BANCA MOLTO PROMETTENTE *La Banca di Piacenza nel suo terzo anno di vita*

**H**o avuto occasione di leggere un articolo pubblicato il nove maggio del 1940 sul quotidiano di Piacenza *La scure*, dal titolo “La Banca di Piacenza nel suo terzo anno di vita”. Un bell’articolo che mette in risalto le positive qualità e potenzialità della Banca piacentina, sempre impegnata, allora come oggi, in difesa delle realtà produttive del territorio, “dare preferenza” viene scritto nell’articolo “agli organismi produttivi minori”.

La *Banca di Piacenza* si è spesa a sostenere iniziative di settore. A quei tempi prese parte alla costituzione dell’Istituto Centrale delle Banche Popolari, mentre ai giorni d’oggi, ad esempio, ha partecipato alla fondazione della Luigi Luzzatti spa, tutte iniziative che hanno il fine preciso di intensificare e coordinare l’azione delle Popolari.

La *Banca* – si legge nell’articolo – supportò il risanamento di due istituti, la Banca Commerciale Agricola Piacentina e la *Banca Popolare Piacentina*, permettendo a quest’ultima di rimborsare ai creditori la quota del 65,50%. Attività di salvataggio che la *Banca di Piacenza* ha continuato a fare anche di recente (ultima in ordine di tempo a favore di Carige), e che può fare grazie alla forte solidità patrimoniale che esprime.

L’articolo mette in evidenza la positiva cooperazione tra banche del territorio, anche se concorrenti. Aspetto che purtroppo si è perso via via nel tempo, causa l’uscita dal mercato delle altre banche locali. Rapporti interpersonali che si sono affievoliti, facendo perdere quella collaborazione tra istituti che permise, in più occasioni, di produrre effetti positivi a favore della comunità locale.

Si legge, inoltre, di una Banca che già nei primi anni di attività aveva (e ha tuttora) come obiettivo quello di aprire sportelli nelle zone più produttive, aumentando i volumi della raccolta e degli impieghi, la redditività e il patrimonio.

Insomma, i piacentini capirono, già dal terzo anno di vita della *Banca*, che potevano contare su un istituto di credito di valore, e – come recita un nostro slogan – su una *Banca che parla ancora con te*.

Pietro Coppelli  
Condirettore generale

## La Banca di Piacenza nel suo terzo anno di vita

Sia questa settimana è stata convocata l’Assemblea di soci della Banca di Piacenza, che ha compito di approvare il bilancio di esercizio della Banca. La riunione del Consiglio d’Amministrazione, che si è svolta a cominciare come la costituzione della nuova Banca locale rispetto alle circostanze economiche ed apprensive della cittadinanza, con legittima addolorante, ha voluto essere soprattutto e rapidamente pervenuto ad un grado di consapevolezza e di fiducia nei confronti dei promessi sulla sua progressiva attività.

Mentre preme di coloro che ne hanno approvato i primi passi e i quali sono stati messi in moto, sono senza dubbio i soci che hanno voluto procedere. La linea di condotta a cui si guida la Banca di Piacenza «è quella di una Banca di Piacenza, a servizio della sua popolazione, con il ruolo di una vera e propria istituzione - ad una azione capillo e del risparmio, non solo per gli organismi produttivi minori, i quali conosceremo, nel loro interesse, con la loro più diligente attenzione, ma anche per le cento abitazioni, non meno significativa che l’attuazione di programmi che l’utentaria si proponga».

Il corso di esercizio della nostra Banca è stato impostato strettamente dalla costituzione in italiano dell’Istituto Centrale delle Banche Popolari, che ha voluto che il Consiglio d’Amministrazione aderisse, che si respetasse il suo mandato ed intendesse l’«avviare iniziativa di assistenza tecnica e di carattere economico a tutti gli organismi produttivi minori, sia pure a far parte del Consorzio di imprenditori agricoli».

Intestatamente alla Banca:

«È stato chiamato a conoscere il funzionamento dell’organismo, nel gruppo di cui fa parte, per i suoi interessi, il Consiglio d’Amministrazione, e la Camera di Commercio di Piacenza, questa intuizione, in sostanziale accordo con l’esperienza di altri Consigli d’Amministrazione di Banche di Credito, ed è stata per la cassata Banca Commerciale Agricola Piacentina.

Rilevate le superflue attività della liquidazione della Banca Commerciale Agricola Piacentina, l’incarico di seguire al meglio l’affariata coda, restituendo i capitali versati, sono state indicate per la cassata Banca Commerciale Agricola Piacentina.

## APRIRE UN CONTO ALLA BANCA DI PIACENZA DA QUALSIASI LUOGO D’ITALIA È FACILE

Con i nostri conti online un mondo di servizi e vantaggi:

- Canone zero e operazioni illimitate
- Conto di deposito vincolato a condizioni particolarmente vantaggiose
- Carta di debito internazionale gratuita, accettata in Italia e all'estero, con prelievi gratuiti in Italia
- Promozioni e vantaggi pensati per ogni tua esigenza per risparmiare nella vita di tutti i giorni

Tre tipologie di **ContOnline**, per adattarsi ad ogni tua esigenza.

Scegli quello che fa per te:

- **CONTO AMICI FEDELI** - rivolto ai proprietari di animali domestici con tante facilitazioni per i tuoi amici a 4 zampe
- **CONTO MILLENNIAL** - dedicato a studenti e giovani lavoratori (dai 18 ai 35 anni) con tante agevolazioni per i giovani che vogliono vivere, lavorare e viaggiare in tutta serenità
- **CONTO OMNIBUS** - per tutta la famiglia, con tanti sconti e vantaggi.

Per maggiori informazioni  
visita il sito  
[www.contonlinebanadipiacenza.it](http://www.contonlinebanadipiacenza.it)  
o chiama il numero verde  
800 80 11 71

**GUARDIA MEDICA**  
c/o Ospedale PC  
AMBULATORI  
h. 20-23 feriale  
h. 8-23 festivo  
e prefestivo



## BANCA DI PIACENZA

restituisce le risorse  
al territorio che le ha prodotte

### PER RIDURRE LE TASSE

## Bisogna affamare la "bestia" Stato

● Egregio direttore,  
purtroppo sulle tassazioni lei mi pare un  
po' troppo ottimista mentre io sono pro-  
babilmente pessimista (o realista ?). Lei  
scrive che "se tutti pagano, tutti pagano  
meno" (mai successo), io invece sostengo  
che purtroppo "più si paga, più si fo-  
raggiano gli sperperi" (fino ad ora sempre  
successo). Quando ci si lamenta per la  
inefficienza di un ente pubblico o di una  
società di diritto pubblico (grazie al cielo  
non tutte sono così) le giustificazioni che  
si ottengono sono sempre le stesse: man-  
canza di personale o mezzi insufficienti  
- fra l'altro sono quasi tutte indebitate fi-  
no al collo - quindi chiedono continua-  
mente finanziamenti. Non le viene il so-  
spetto che per i nostri amministratori i  
soldi non bastino mai? Solo il Quirinale  
ci costa oltre 240.000.000 all'anno, molto  
più della Casa Bianca e di Buckingham  
Palace; mancano i soldi per l'assistenza  
primaria dei cittadini e si buttano milio-  
ni in feste, concerti e sponsorizzazioni va-  
rie. Non le viene il sospetto che avesse ra-  
gione il presidente Reagan quando affer-  
mò che bisogna affamare la "bestia"? La  
voracità dello Stato non ha limiti. Non sa-  
rebbe meglio dare meno soldi allo Stato  
in modo che si stia più attenti a come si  
spendono evitando gli sprechi?

Per quale altro motivo anziché fare una  
revisione del Catasto che faccia giustizia  
e faccia emergere l'evasione si vuole stra-  
volgere il sistema passando da un'im-  
posta sul reddito (reale o potenziale che sia)  
ad una sul valore se non quello di aumen-  
tare in prospettiva le tasse? Magari sosten-  
nendo poi che le aliquote rimangono in-  
variate.

Post scriptum: la ringrazio per aver am-  
messo che l'Imu è una patrimoniale.

**Mario Mistraletti**  
Piacenza

da: LIBERTA, '22

## Banca di Piacenza

UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

### Graduatoria per numero dipendenti

Aziende private con sede legale e operativa in provincia di Piacenza. Sono escluse le società parapubbliche e i gruppi industriali con sedi operative e società controllate fuori Piacenza. Dati di bilancio individuali.

Azienda	Dipendenti
BANCA DI PIACENZA	493
LPR S.R.L.	484
TECTUBI RACCORDI S.P.A.	383
ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A.	360
ANTAS S.P.A.	354
BIFFI ITALIA S.R.L.	323
MACHINING CENTERS MANUFACTURING S.P.A.	296
DRILLMEC S.P.A.	282
BOLZONI S.P.A.	279
COLLA S.P.A.	273
METRONOTTE PIACENZA S.R.L.	252
INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	250

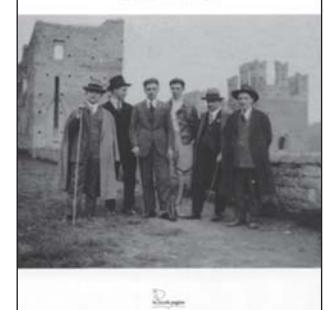
## NOVITÀ

### L'avvocato di Dio morto a Gusen II

L'avvocato di Dio può sembrare un titolo esagerato. Ma basta leggere questo libro di Leili Maria Kalamian (*L'avvocato di Dio*, in 8° ca, pagg. 218, riccamente illustrato, ed. le piccole pagine) per subito ravvedersi. In effetti la pubblicazione è il frutto di ricerche (anche di archivi personali) promosse da una parente dell'avv. Giuseppe Gardi, che del martire avv. Francesco Daveri fu non solo collega ma anche confidente. Nel libro sono così pubblicate 28 lettere (da o per Daveri) di grande interesse e con principi morali – e culturali – che veramente parlano da sé, anche facendo pensare alla possibilità che per il piacentino possa essere promossa una causa di beatificazione.

Di Daveri (1903-1945) ha scritto una perfetta scheda biografica Luigi Salice, sul *Dizionario biografico piacentino* edito dalla Banca di Piacenza (che di Daveri si è più volte occupata anche sul suo periodico BANCA *flash*). Ma le notizie che si apprendono dalla lettura della pubblicazione in recensione (anche per la fonte privilegiata di cui si discorreva) sono di un'importanza impensabile, anche al di là della ricca bibliografia che completa la scheda pre-citata. Vengono poi pubblicate anche molteplici lettere di Daveri dal carcere di San Vittore ed una messe di informazioni (a partire dal famoso processo – per la prima volta trattato sulla base degli atti giudiziari proprio dal notiziario della Banca per la distruzione del ritratto di Mussolini alla Pretura di Bettola). Nell'ambito di un'esposizione che viene definita "romanzo storico", ma solo perché la rigorosamente corretta esposizione viene altrettanto correttamente inserita in una narrazione brillante, che cattura l'attenzione alla lettura.

Leili Maria Kalamian  
**L'AVVOCATO  
DI DIO**



c.s.f.



## AFORISMI PER ITALIANI PROPENSI A UN SAGGIO RISPARMIO

Luigi Einaudi

di Mario Ricciardi

**L**a pubblicazione di una nuova raccolta di testi di Luigi Einaudi - specie quando si tratta di scritti poco noti al pubblico contemporaneo - è sempre da salutare con gioia. Anche se i testi in questione si potrebbero classificare "minori", come in questo caso, la qualifica deve essere intesa tenendo presente l'importanza dell'autore, una delle figure più significative dell'Italia del Novecento.

Economista, giornalista, ministro, governatore della Banca d'Italia e infine presidente della Repubblica, Einaudi ha lasciato il segno ovunque si è impegnato. Non solo per i contenuti, ma anche per lo stile, riconoscibile sia nei documenti redatti per dovere di ufficio sia nei testi concepiti per il grande pubblico. In quest'ultima categoria cadono i brevi testi raccolti in questo bel volumetto, curato da Corrado Sforza Fogliani, e arricchito da contributi di Ferruccio de Bortoli e di Roberto Einaudi. Si tratta di scritti che si potrebbero caratterizzare come militanti e pedagogici. Nati dall'esigenza di finanziare lo sforzo bellico dell'Italia durante la Prima guerra mondiale, invitando i lettori a sostenerlo dando il proprio contributo attraverso la raccolta del risparmio privato, questi scritti illustrano anche i vantaggi economici del prestito, facendo appello sia all'orgoglio nazionale sia all'interesse individuale.

Per chi del liberalismo conosce solo la versione odierna, "neoliberal", può apparire strano, e persino incoerente, questo connubio tra nazionalismo e individualismo. Ma esso è invece tipico del tempo in cui Einaudi si era formato, un'epoca in cui l'idea di libertà - specie in un Paese di recente indipendenza come l'Italia - veniva declinata sia in senso collettivo sia individuale. Ne risultava un liberalismo sensibile alle esigenze dello Stato nazionale, e per certi versi anche più aperto a istanze solidaristiche rispetto alla sua versione tardo novecentesca che è diventata egemone dopo il 1989.

Certo, questo Einaudi che invita gli italiani a offrire i propri risparmi per finanziare le armi necessarie a sconfiggere il nemico può disturbare la sensibilità del lettore contemporaneo, specie se è cresciuto dopo la fine della Guerra fredda. Dopo il crollo del muro di Berlino un paio di generazioni di europei hanno avuto la fortuna di vivere e di formarsi in Paesi che sembravano essere riusciti a bandire definitivamente la guerra dall'orizzonte delle possibilità storiche. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ci ha rivelato in modo drammatico che il sogno della "pace perpetua" non si è ancora avverato, neppure nella prospera e per molti versi distrutta Europa. Nell'aprile del 2022 questo Einaudi di cento anni fa ci appare dunque tragicamente contemporaneo.

**Elogio del rigore.  
Aforismi per la patria  
e per i risparmiatori**  
**Luigi Einaudi**  
*A cura di Corrado Sforza  
Fogliani*  
Rubettino, pagg. 169, € 15,20

da: *24Ore*, 24.4.'22

## BANCA DI PIACENZA

*da più di 80 anni produce utili  
per i suoi soci e per il territorio*

**non li spedisce via, arricchisce il territorio**

58



COMUNE DI PIACENZA  
POLIZIA LOCALE



## Sostituzione pneumatici invernali/estivi

L'obbligo per i veicoli di essere equipaggiati con sistemi antisdrucciolevoli (catene) o montare pneumatici invernali generalmente imposto per circolare dallo scorso 15 novembre cessa il 15 aprile. È prevista però una proroga fino al 15 maggio per effettuare il cambio con gomme estive.

Da evidenziare che i veicoli che montano pneumatici M+S con codice di velocità uguale o superiore a quanto indicato sul libretto di circolazione o documento unico, possono circolare tutto l'anno, senza limitazioni. Al contrario, solo le gomme invernali che riportano un codice di velocità inferiore (al massimo una lettera) devono essere obbligatoriamente cambiate nel periodo estivo. Il codice di velocità è una sigla riportata sulle gomme delle auto, rappresentata da una lettera dell'alfabeto, e corrisponde alla velocità massima alla quale un pneumatico può viaggiare. Sulle carte di circolazione è indicato il codice di velocità minimo di ciascuna vettura.

Chi viene sorpreso a circolare nel periodo estivo, ovvero dopo il 15 maggio, terminato il mese di "toleranza", con tipologia di pneumatici non regolare (quindi con gomme M+S contrassegnate da un codice inferiore rispetto a quanto previsto) è soggetto a una sanzione da 450 a 1.751 euro oltre al ritiro della carta di circolazione.

Spazio espositivo permanente di percorsi diversi



## Sguardi di un vissuto Val Trebbia e dintorni

in mostra le opere pittoriche di **Attendolo Solari**

dal 30 aprile al 22 maggio 2022

la mostra per volontà dei figli viene dedicata a una raccolta fondi per "La casa di Iris"

Orari biblioteca:

**lunedì dalle 15.30 alle 18.30**

**mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00**

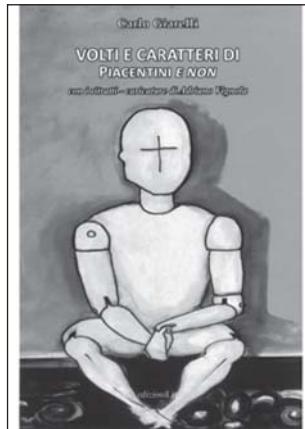
inoltre sarà visitabile il 7 - 14 - 21 maggio dalle 17.00 alle 20.00



## NOVITÀ

### *Volti e caratteri, piacentini e non*

Carlo Giarelli (professore medico chirurgo), porta – a Piacenza – un nome pesante. Un suo avo, Francesco (1844-1907), fu il maggiore giornalista di fine Ottocento a Piacenza, e il pioniere del giornalismo moderno in sede nazionale (lo scoprì alla Sormani di Milano, frequentando l'università, e ne ha curato la voce sul *Dizionario biografico piacentino della Banca*). E Carlo, caro amico (amico di amicizia vera), ha nelle vene lo stesso, esatto sangue. Lo prova anche questa sua pubblicazione – copertina incastonata – fresca di stampa (con ritratti di 24 piacentini – alcuni, scomparsi – e di altri 7, in 8° ca. pagg. 386, ed. LIR). La sua prosa è scorrevole, il suo spirito bello, la capacità di cogliere le caratteristiche delle persone è poi somma. Gli hanno dato una mano Adriano Vignola (con delle accurate – e pressoché tutte azzeccate – caricature) e Giuseppe Romagnoli che, richiesto di una presentazione, gli ha invece scritto un controritratto, pienamente aderente alla figura – morale, spirituale e non solo – del Nostro. Un libro – al quale manca solo un indice onomastico – documento, insomma, da leggere e conservare. Nel quale anche la *Banca*, non discriminata per la sua indipendenza, emerge da protagonista. Piacentini ritratti: Gianni Ambrosio, Patrizia Barbieri, Massimo Baucia, Alessandro Bersani, Francesca Chiapponi, Antonino Coppolino, Maurizio Dossena, Emanuele Galba, Robert Gionelli, Roberto Laurenzano, Ernesto Leone, Giuseppe Marchetti, Franco Marenghi, Marilena Massarini, Daniela Morsia, Vito Neri, Augusto Pagani, Renato Passerini, Giuseppe Romagnoli, Franco Scipi, Corrado Sforza Fogliani, Luigi Swich, Adriano Vignola, Renato Zurla.



r.n.

### Il più famoso dj di Piacenza si racconta

Francesco Vaccari (oggi, a più di 60 anni) si racconta in un libro (*C'era una volta la disco-Quando si ballava ancora*, in 8°, pagg. 208, con belle e numerose illustrazioni, ed. Lir) che ci immerge in un momento storico musicale passato, ma di grande – e perdurante – effetto, un libro che continua la serie inaugurata da Giampiero Baldini. Fu il nostro dj più famoso e ricercato, non a caso (qualche errore – come il cognome del Cisco famoso – si perdonà così volentieri, tanto abbondanti e precise sono le notizie sui vari "tempi del ballo" di quel periodo: dall'indimenticato People – che ospitò anche Bruno Lauzi, reduce da una serata al Rotary di Piacenza – al Comœdia, al Fillmore, alla Dogana e così via. Tempi – quelli del primo "gattone" – in cui si andava a ballare a mezzanotte, ma si usciva divertiti ed ancora efficienti. Scritti anche del curatore Fabio Bianchi nonché di Gigi Maini e Maurizio Sesenna. Ricordati molti locali della provincia e di Cremona. Un indice onomastico avrebbe ulteriormente impreziosita la pubblicazione. E al People, pagavano solo i timidi...



sf.

## LA CROCEROSSINA CERIATI IN MISSIONE A LEOPOLI



Giuliana Cieriati ha 76 anni e da più di 20 è infermiera crocerossina. Dopo le tante missioni in Italia e all'estero ha risposto «presente» anche all'ultima chiamata che l'ha portata nel teatro di guerra dell'Ucraina, a Leopoli, insieme ad altri 50 operatori che a bordo di 18 mezzi hanno formato una colonna che ha viaggiato per 36 ore. L'obiettivo, raggiunto, quello di portare in Italia 84 persone con problemi psichici e fisici. Giuliana Cieriati ha raccontato la missione nella sede della Cri piacentina. Ad ascoltarla, anche il presidente esecutivo della Banca Corrado Sforza Fogliani, che ne ha lodato capacità ed impegno. (foto Stefano Pancini)

## CONFEDILIZIA SULLA CONDUZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

*Vittoria confederale in Cassazione, soccombenza consortile*

Le battaglie opportune si conducono non sui giornali ma attraverso il faticoso impegno quotidiano. Anche la componente Confedilizia non ha votato l'aumento del 3% della tassa di bonifica, ritenendo che debba finire il consueto vezzo di porre a carico dei contribuenti qualunque maggiorazione di spesa venga a presentarsi, anche involontariamente.

Le argomentazioni della lista che ha espresso i consiglieri firmatari del comunicato dei Verdi pubblicato dal quotidiano locale possono, nel loro complesso, essere condivise. Non criticiamo, ma non condividiamo il metodo usato, davanti alle aperture che le organizzazioni che da sempre governano la bonifica, hanno manifestato.

L'impegno nostro nei confronti e in sede di Consiglio di amministrazione continua, e risultati diversi abbiamo già ottenuto soprattutto nei periodici incontri con il Presidente e i dirigenti del Consorzio. Continueremo nel nostro impegno in questo senso ed in effetti è già in corso da parte nostra una revisione in profondità del Piano di Classifica, così da ottenere che lo stesso rispetti la normativa statale vigente e consacrata in sentenze della Cassazione ottenute dalla Confedilizia. Fra l'altro stiamo lavorando anche in materia di contenzioso elettorale, atteso che la Cassazione ha annullato la decisione del Tribunale di Piacenza che aveva stabilito la competenza dell'Autorità giurisdizionale amministrativa, invece stabilendo l'esatto contrario e cioè la competenza dell'Autorità Giudiziaria ordinaria così come sin dall'inizio aveva fatto e ritenuto di fare la Confedilizia.



## Dieci domande a ...

## ANGELO GARDELLA, Delegato provinciale Figc

**T**redicesima puntata della rubrica "Dieci domande a...". L'ospite di questo numero di BANCA *flash* è Angelo Gardella.

- **Lo sport è stato una costante nella Sua vita.**

«Vero. Ho sempre giocato a calcio, fin da quando, da bambino, militavo nelle fila del Podenzano, il paese in cui abitavo e in cui sono cresciuto. Poco prima di compiere 30 anni sono passato dietro la scrivania».

- **E da lì è iniziata la carriera da dirigente sportivo...**

«Proprio così: ho ricoperto ruoli dirigenziali in diverse società calcistiche, tra le quali il Fiorenzuola e il Pro Piacenza. Ho sempre creduto nello sport come mezzo per veicolare valori fondamentali per la crescita e per l'educazione dei giovani».

- **Un commento sulla mancata qualificazione della Nazionale italiana ai Mondiali che si terranno in Qatar a fine 2022?**

«Si tratta di un grosso smacco, che pesa come un macigno sul piano dell'immagine. Inoltre, un risultato del genere avrà come conseguenza l'allontanamento di molti giovani da questo sport».

- **Uno smacco con l'aggravante della recidiva, per altro. Le ragioni di questa sconfitta, a Suo parere?**

«Se volessimo banalizzare il discorso, potremmo parlare dei due rigori sbagliati contro la Svizzera. La verità, però, è che ci sono pochi calciatori italiani nelle rose di Serie A».

- **Come si riparte dopo una delusione del genere?**

«L'unico modo per ripartire è puntare sui settori giovanili studiando come si lavora all'estero».

- **Passiamo alla Sua carriera lavorativa: lei ha diretto diversi uffici della Banca di Piacenza fino a diventare Vicedirettore generale. Che consiglio si sente di dare a una persona che sta per iniziare questo tipo di percorso?**

«Le consiglierei di non rifiutare mai le opportunità, anche se magari non sono in linea con i suoi studi; ogni esperienza ha importanza. Quello bancario rimane un lavoro di relazione, quindi è fondamentale avere gli occhi aperti su ciò che accade nel mondo».

- **È rimasto legato alla Banca?**

«Più che legato, direi legatissimo. Quelli in Banca di Piacenza sono stati anni straordinari; sarò sempre al fianco della Banca».

- **Ci racconta qualcosa sulla Sua famiglia?**

«Sono sposato e ho due figli, che mi hanno reso nonno. Con mia moglie ho sempre condiviso tutto, a partire dalle attività sociali con la diocesi e con le parrocchie».

- **In questa rubrica, padre Grigore Catan ha sostenuto la tesi secondo la quale oggi l'uomo non abbia bisogno di spiritualità. Lei è d'accordo?**

«Certamente. Spesso si intende la spiritualità come qualcosa di astratto, mentre io ritengo che vivere la propria vita con spiritualità nella quotidianità sia quanto di più pratico si possa fare».

- **Chiudiamo con la nostra Piacenza?**

«Volentieri; a mio parere Piacenza è una città bellissima nella quale però si fatica a fare squadra. Mi pare che si perda troppo tempo in inutili personalismi».



Angelo Gardella

## I treati nel Medioevo



**F**URTO – Le pene variano a seconda del valore della cosa rubata. Entro i limiti di 20 soldi, il colpevole era posto alla berlina per mezza giornata e – denudato fino alla cintola – veniva portato in giro per la città e frustato con grosse verghe. Oltre il valore di 20 soldi – e fino a 40 – al colpevole veniva tagliata un'orecchia; oltre i 40 soldi e fino al valore di 100 soldi, la pena comportava l'avulsione di un occhio; oltre i 100 soldi – e fino al valore di 10 lire – doveva essere eseguita anche l'amputazione di un piede. Se il valore della cosa rubata superava le 10 lire, il colpevole doveva essere condannato a morte mediante impiccagione.

Dalla pubblicazione  
"Gli Statuti di Piacenza  
del 1391 e i Decreti viscontei"  
di Giacomo Manfredi.  
Ristampa anastatica  
Banca di Piacenza 2021

Reati già pubblicati: *Coprifumo, Bestemmia, Falsità in monete, Usurpazione*.

**ABBIANO GIÀ PUBBLICATO:** Gianluigi Grandi, Giovanni Montagna, Dario Squeri, Raffaele Chiappa, Eugenio Gentile, Marina Marchetti, Sebastiano Grasso, Grigore Catan, Roberto Reggi, Maurizio Mazzoni, Pier Angelo Metti, Fausto Ersilio Fiorentini.

## LA BANCA IN AIUTO A UNA FAMIGLIA SCAPPATA DA KIEV RACCOLTA FONDI PRO UCRAINA A QUOTA PIÙ DI 50MILA EURO

**H**a superato i 50mila euro la raccolta fondi promossa dalla Banca di Piacenza in favore della comunità ucraina colpita dalla guerra e, in particolare, ai profughi che sono arrivati nella nostra città. I primi 40mila euro sono stati consegnati alla Croce Rossa locale, che li ha utilizzati per organizzare l'accoglienza di chi fugge dalla guerra. Le altre risorse raccolte sono destinate a famiglie bisognose e rifugiate in città. Una consegna di aiuti è avvenuta nei giorni scorsi nella sede centrale dell'Istituto. Destinataria Varvara (Barbara) Demcenko, fuggita da Kiev. A Piacenza è stata accolta dalla sorella Nadina, che da 18 anni vive nella nostra città. Tre giorni dopo il suo arrivo, Varvara ha dato alla luce Alessandro.

La notizia della raccolta fondi giunta a 50mila euro è stata pubblicata a due colonne da *Libertà* (che ha peraltro dato a quattro colonne una raccolta di 15mila euro).

Si può concorrere alla raccolta fondi rivolgendosi ad ogni sportello della Banca, che non applica sull'operazione alcuna commissione.



Nella foto, il vicedirettore generale della Banca Pietro Boselli consegna l'assegno a Varvara Demcenko che ha in braccio il piccolo Alexander, nato a Piacenza il 9 marzo scorso

## Banca di Piacenza

### SPORTELLI APERTI AL SABATO

**IN CITTÀ**  
Besurica  
Farnesiana  
Centro Comm. Gotico - Montale  
Barriera Torino

**IN PROVINCIA**

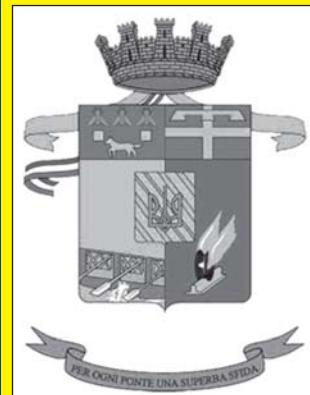
Bobbio  
Castell'Arquato  
Farini

Fiorenzuola Cappuccini  
Monticelli d'Ongina

**FUORI PROVINCIA**

Rezzoglio  
Zavattarello

## UCRAINA, IL TRIDENTE NELLO STEMMA DEL GENIO PONTIERI



C'è una curiosità che lega lo stemma dell'Ucraina – il tridente bizantino d'oro che compare sulla bandiera presidenziale del Paese colpito dalla guerra – all'Italia. «Esso compare – si legge su *Il Messaggero.it* – sugli stemmi araldici di moltissimi reggimenti dell'Esercito Italiano. E c'è un motivo ben preciso. Si tratta infatti di unità che combattevano durante la seconda guerra mondiale nella campagna di Russia. A testimonianza del sacrificio, del sangue versato in quelle terre, questi reggimenti hanno ottenuto l'inserimento di questo simbolo nel loro vessillo». Il tridente c'è anche sullo stemma del 2º Reggimento Genio Pontieri di Piacenza (*nella foto*) e lo ritroviamo, per esempio, sugli stemmi del 5º Reggimento Artiglieria Terrestre "Torino", del 121º Reggimento Artiglieria Controaerei "Ravenna", del 17º Reggimento Artiglieria Controaerei "Sforzesca", del 32º Reggimento Genio Guastatori, del 4º Reggimento Genio Guastatori, dell'80º Reggimento Addestramento Volontari "Roma", del 5º e 6º Reggimento Bersaglieri, nel Reggimento Genio Ferrovieri, dell'11º Reggimento Artiglieria da Campagna, del 6º e 9º Reggimento Alpini.

Non si conoscono con precisione origine e significato del tridente ucraino, anche se si pensa sia simbolo d'ardimento e della forza del bene in lotta contro il potere demoniaco. È lo stemma ufficiale ucraino dal 1992.

## CARDINI SULLE CROCIATE: «IL FATTO FONDAMENTALE AVVENNE A PIACENZA E NON A CLERMONT FERRANT»

*Il convegno internazionale dedicato ai 500 anni dalla posa della prima pietra di S. Maria di Campagna*

«**S**uonacque il fiore delle Crociate e nacque a Piacenza». La metafora è del noto medievalista Franco Cardini, tra i relatori del convegno internazionale che si è tenuto nella Biblioteca del Convento di Santa Maria di Campagna, nell'ambito delle Celebrazioni dei 500 anni del tempio retto dai Frati Minori, promosse dalla stessa Comunità francescana e dalla Banca di Piacenza. Il prof. Cardini ha spiegato che «la volontà apocalittica di una folla di cristiani (i pellegrini, *n.d.r.*) ha convinto i cavalieri (i crociati, *n.d.r.*) che andava conquistata Gerusalemme» e ha sostenuto l'importanza del Concilio di Piacenza del 1095 come «fatto fondamentale» delle Crociate. «Clermont Ferrant – ha aggiunto lo studioso – è solo un episodio che diventerà famoso, ma le cose che contano sono successe a Piacenza».

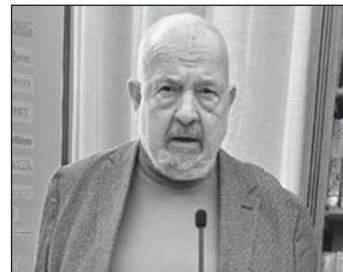
La nostra città dunque al centro dell'attenzione dopo l'anno Mille e anche 400 anni più tardi, quando fu posta la prima pietra della Basilica di Santa Maria di Campagna. Piacenza infatti – sotto il dominio dello Stato Pontificio – era una centro importante dell'Italia del '500. E la zona dove ora sorge l'attuale santuario, sulla rotta della Via Francigena, aveva una grande forza di attrazione prima legata al culto dei martiri e poi mariano. Un aspetto rimarcato da Valeria Poli, curatrice scientifica del convegno.

Il ricercatore Ivo Musajo Somma è tornato sul Sinodo piacentino, valutandolo «una dimostrazione di forza per Urbano II, che vi celebrò il suo successo nei confronti dei nemici Enrico IV e Clemente III, l'antipapa».

I rapporti di potere della Fabbriceria con il Duca e con i Frati, ai quali verrà assegnato il santuario, sono stati ricostruiti da Graziano Tonelli (già direttore dell'Archivio di Stato di Parma). Bruno Adorni (Università di Milano e Parma) si è occupato di Alessio Tramello, progettista scelto dalla Fabbriceria nel 1522, che reinterpreta con vivacità il lascito "lombardo" del maestro Bramante. Tra i debiti culturali di Tramello, oltre a Bramante, Jessica Gritti (Politecnico di Milano) ha ricordato anche Cesare Cesariano, del quale ha ricostruito i contatti con la cultura architettonica a Piacenza. La chiesa piacentina di Campagna, come ha evidenziato Carlo Mambriani (Università di Parma), presenta molti aspetti comuni a Santa Maria della Steccata a Parma. Completato il cantiere, nel 1528, si avvia il programma iconografico affidato inizialmente al Pordenone. Edoardo Villata (in collegamento



Valeria Poli



Franco Cardini



Carlo Mambriani



Bruno Adorni



Graziano Tonelli



Caterina Furlan



Jessica Gritti



Ivo Musajo Somma



Matteo Facchi

dall'Università di Shenyang, Cina), ha evidenziato come a Piacenza il pittore rinunci agli effetti di spettacolare illusionismo, prospettico e a prospettico, a favore di una più distesa vena narrativa.

Caterina Furlan (Università di Udine) ha dal canto suo focalizzato l'attenzione su vari aspetti e problemi connessi con la "pittura" del tiburio da parte del Pordenone, anche sulla base di alcune inedite riprese fotografiche ad alta risoluzione, eseguite da Marco Stucchi, relative alla decorazione della lanterna.

Matteo Facchi (Università di Trento) ha infine ricostruito le vicende della scultura funeraria raffigurante il beato Marco Fanuzzi, attualmente conservata in Santa Maria di Campagna.

Ai relatori è stata consegnata – a ricordo della giornata di studi – la Medaglia della Banca di Piacenza, che ad inizio convegno aveva portato il suo saluto con l'intervento del condirettore generale Pietro Coppelli.

## PalabancaEventi

### L'Alta Val Tidone in un docu-film che racconta storia, paesaggi e personaggi di un antico territorio

Uno strumento di divulgazione del territorio da utilizzare sui social e alle manifestazioni di promozione turistica: questo è il significato del docu-film "Piacere... Alta Val Tidone", prodotto dall'omonimo Comune e presentato in anteprima al PalabancaEventi nel corso di un incontro moderato dal giornalista Michele Rancati. Dopo l'intervento di saluto del sindaco Franco Albertini, che ha ringraziato la Banca per il costante sostegno alle iniziative dell'Alta Valtidone, Paolo Zilocchi della Only-4u (società di promozione turistica) ha illustrato com'è nata l'idea di realizzare questo "biglietto da visita" che «riscopre e valorizza un territorio tanto affascinante quanto antico». Il documentario (realizzato anche grazie al sostegno della Banca) è un viaggio tra la storia, i paesaggi, i personaggi, le curiosità e le eccellenze gastronomiche dell'Alta Valtidone, che inizia dal Sentiero del Tidone portandoci dritti al cuore della valle. Tra le altre tappe del reportage, l'antico mulino del Lentino, Caminata, Trevozzo, con l'organo della chiesa parrocchiale legato alle prime composizioni di Giuseppe Verdi, Nibbiano, punto nevralgico della Francigena, Pecorara e Vallerenzo, dove sorge l'antico oratorio restaurato qualche anno fa con il contributo della Banca.



## PalabancaEventi

### Le nuove linee guida Abi per la valutazione degli immobili presentate in contemporanea a Roma e alla Banca di Piacenza

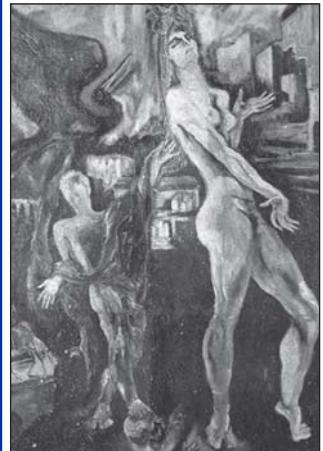
Le nuove linee guida ABI per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie sono state presentate a Piacenza contestualmente alla presentazione a Roma. Sono state anche approfondite in un convegno organizzato dalla Banca al PalabancaEventi e al quale ha partecipato un pubblico numeroso di addetti ai lavori appartenenti ai Collegi professionali e alle Associazioni di categoria. Il presidente esecutivo dell'Istituto di credito Sforza Fogliani ha sottolineato che «le nuove linee guida per la valutazione degli immobili, oltre che dei fondi rustici, sono state modificate anche in rapporto a specifiche richieste della Banca di Piacenza, così che recepiscono oggi pure le tradizionali regole piacentine, dando ad esse un'impronta ufficiale». Ha anche evidenziato che le stesse «potranno essere utilmente impiegate per il controllo delle valutazioni del valore degli immobili urbani, se passasse l'intenzione di trasformare il Catasto da reddituale (come è sempre stato dall'epoca liberale ad oggi) in Catasto a tutti gli effetti patrimoniale (com'era negli Stati preunitari)».

Hanno svolto relazioni il condirettore generale Pietro Coppelli, Fabio Tonelli, responsabile della Direzione crediti, e Luca Cignatta dell'Ufficio Economato.



**CHI DESIDERÀ AVERE NOTIZIA  
DELLE MANIFESTAZIONI DELLA BANCA  
È INVITATO A FAR PERVENIRE  
LA PROPRIA e-mail ALL'INDIRIZZO  
[relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it)**

## HABANERA E QUEL LOCALE AL BELVEDERE



**H**abanera in spagnolo significa "avanese", cioè dell'Avana, capitale di Cuba. Un termine che evoca diverse circostanze e personaggi e che ha riflessi anche nella nostra Piacenza.

Ma andiamo con ordine. Habanera è una danza di origine cubana, molto simile al tango, che si è diffusa nei secoli soprattutto in Spagna (in particolare nelle province di Barcellona e Alicante). Si tratta di un ballo popolare dal ritmo lento. Ma Habanera è anche una delle arie più famose della Carmen di Bizet (1875, "L'amour est un oiseau rebelle"), cantata – e qui registriamo il primo aggancio locale – dalla soprano 19enne Rebeca Brusamonti durante l'ultima edizione della rassegna "Piacenza nel cuore", curata da Marilena Massarini.

Detto che il motivo più celebre del genere Habanera è la canzone "La paloma", da sottolineare che con lo stesso termine si identifica il terzo movimento della Rapsodia spagnola di Maurice Ravel (1895). E qui entra in gioco Leon De Leyritz (1888-1976), autore del dipinto (*in foto*) "Habanera, femme nue, oiseau et personnage". Il pittore e scultore francese conobbe Ravel negli anni '20 del secolo scorso attraverso Marcelle Gerar. Fu uno degli amici dell'ultima stagione di Ravel, del quale volle scolpire un busto in marmo che piacque molto al compositore e che ora si trova all'Opéra di Parigi. Nel 1935 De Leyritz fece parte del gruppo di amici che accompagnò Ravel nel viaggio in Marocco organizzato da Ida Rubinstein.

Per i piacentini con (tanti) capelli bianchi l'Habanera era invece un locale da ballo (nel quartiere Belvedere) molto in voga – insieme al Giardino Bar Americano e al Circolo della Galleria – nella Piacenza del dopoguerra (e fino agli anni '60), dove c'era – raccontano le cronache del tempo – tanta voglia di vivere e ci si divertiva senza tante pretese.

e.g.



**BANCA DI PIACENZA**  
banca indipendente

## App rinnovata

Entrare in Banca  
non è mai stato  
così facile



Effettua bonifici,  
ricariche telefoniche,  
paga MAV/RAV, bollettini  
postali e il bollo auto



Consulta le comunicazioni  
della Banca, disponibili  
digitalmente



Personalizza il tuo profilo  
con le operazioni che  
utilizzi più  
frequentemente



Visualizza le carte di  
pagamento, controlla i  
movimenti e ricarica la  
prepagata

Messaggio pubblicitario con finalità  
promotionale.

Per le condizioni contrattuali vigenti tempo  
per tempo si rimanda ai fogli informativi  
disponibili presso gli sportelli della Banca e  
sul sito [www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)

## AIUTI SPONTANEI ALL'UCRAINA



Franco Ponzini, dottore in economia e commercio, socio della *Banca*, ha caricato un furgone di generi alimentari, stampelle, sedie a rotelle, pannolini e vestiti ed è partito, sabato 12 marzo, per l'Ucraina.

Dopo 14 ore di viaggio è arrivato a Mukachevo, paese ungherese a 3 chilometri dal confine con l'Ucraina. Lì ad aspettare gli aiuti c'era Don Vasyl, ex seminarista dell'Alberoni che ha mantenuto saldo il rapporto con la nostra città e, quando ciatta con qualche amico piacentino, si diletta a fare battute nel nostro dialetto.

Fatta la consegna, lunedì 14 marzo Franco era di ritorno a Piacenza.

Un abbraccio a Don Vasyl per il suo ruolo di collettore umanitario attivo per far arrivare gli aiuti al popolo ucraino.

Nella foto sopra, Franco Ponzini (al centro) Don Vasyl ed un abitante del posto. Nella foto sotto, Franco Ponzini al momento della partenza da Piacenza.



## La *Banca*, sempre vicina allo sport, ha ospitato al PalabancaEventi il Gran Galà del Coni

Più che positivo il bilancio dello sport piacentino che – nonostante l'emergenza sanitaria – non ha avuto nessun calo di tesseramenti nel 2021, come ha sottolineato il delegato provinciale Robert Gionelli al Gran Galà del Coni che si è tenuto al PalabancaEventi di via Mazzini (Salone dei depositanti), dopo l'anno di stop dovuto alla pandemia. Numerosi gli atleti piacentini premiati per essersi distinti nella passata stagione agonistica. Il presidente esecutivo Corrado Sforza Fogliani, presente alla cerimonia, ha rimarcato «la costante presenza della *Banca* di Piacenza al fianco dello sport locale».

Di seguito, l'elenco dei premiati (atleti, dirigenti e società): i tre olimpionici Giacomo Carini (nuoto), Andrea Dallavalle ed Edoardo Scotti (Atletica); Luigi Pelò (presidente Caorso calcio), Ennio Buttò (tecnico federale della Federazione Atletica leggera), società G.P. Lepis (pattinaggio artistico e hockey), Daniele Cavalli (dirigente Pontenurese calcio), Alain Vergari (maestro federale di golf), Alessandro Bozzini e Giada Bagatta (pattinaggio artistico), Gianmarco Savi (pattinaggio free-style), Simone Cremona (padel), Maria Sole Perugino, Gemma Ghinelli (canottaggio), Massimiliano Cremona, Giuseppe Rossi, Luca Finotti (motonautica), Davide Colla, Camilla Marenghi (arti marziali), Roberta Bonatti, Jessica Altadonna, Hasna Bouyi (pugilato), Emma Casati (atletica leggera), Giosuè Zilocchi, Andrea Lovotti (rugby), Silvia Zanardi (ciclismo), Arianna Barani (tennis tavolo), Lorenzo Ferrari (automobilismo). Tra le società, riconoscimenti a Bakery, Fiorenzuola e Tennistavolo Corte. Premio anche all'azienda Steriltom per la continuità e la passione con la quale sostiene lo sport, al giornalista Andrea Amorini e all'arbitro di calcio Martina Felici.



Il presidente Sforza Fogliani ha premiato il campione europeo di motonautica Massimiliano Cremona; nell'altra foto, il gruppo dei premiati presenti al PalabancaEventi (foto Cavalli)





## PROVINCIA PIÙ BELLA

Rinnovato l'accordo con i Comuni  
per riqualificare il territorio

**L**a nostra *Banca*, attenta da sempre alle necessità dei luoghi ove è insediata ed in ragione del perdurante interesse mostrato anche nel corso del 2021 da tutte le Amministrazioni comunali del Piacentino, ha deliberato di accogliere per il corrente anno le richieste di rinnovo dell'iniziativa "Provincia più bella".

La convenzione si propone come finalità l'incentivo degli interventi (tutti o alcuni, a scelta comunale) di riqualificazione dell'immagine del territorio tramite la concessione a privati-persone fisiche di una specifica forma di finanziamento, agevolato nel tasso grazie al contributo che il singolo Comune mette a disposizione. Tra le opere finanziabili, il rinnovo delle facciate di edifici visibili da spazio pubblico, il riattamento di fabbricati già in uso o in disuso, la messa in sicurezza di complessi edilizi a rischio con impianti di allarme e video-sorveglianza, la riqualificazione energetica degli immobili.

L'ammissione al contributo è di competenza del Comune. L'importo è finanziabile sino al 100% della spesa documentata da preventivi, progetti, fatture (Iva esclusa) con un massimo di 60mila euro e durata massima di 72 mesi.

Per ulteriori informazioni, oltre che all'Ufficio Marketing della *Banca* (tel. 0523 542392) ci si può rivolgere allo Sportello di riferimento.

## Siglate le convenzioni con Borgonovo e Calendasco

**L**a *Banca* ha stipulato con i Comuni di Borgonovo e Calendasco la convenzione "Provincia più bella" (vedi, per i dettagli generali della stessa, l'articolo sopra). La firma dell'accordo è avvenuta nella Sala Ricchetti della Sede centrale tra il vicedirettore generale della *Banca* Pietro Boselli e i primi cittadini Monica Patelli (Borgonovo) e Filippo Zangrandi (Calendasco). La convenzione prevede che gli interventi finanziabili siano quelli attivati nel corso del 2022, che l'importo che si possa richiedere sia sino al 100% dei preventivi (Iva esclusa) con un massimo di 60mila euro. Il Comune corrisponderà direttamente al mutuatario un contributo una tantum di 50 euro.



Nelle foto, a sinistra, la firma della convenzione da parte del sindaco di Calendasco Filippo Zangrandi. A destra, il sindaco di Borgonovo Val Tidone Monica Patelli ed il vicedirettore generale Pietro Boselli, nella Sala Ricchetti, dopo la sottoscrizione della convenzione.

Trasferta umanitaria dei Lupi Biancorossi ai confini con l'Ucraina  
All'iniziativa benefica ha partecipato anche la *Banca di Piacenza*

**I**mportante trasferta a scopo umanitario per i Lupi Biancorossi. Una delegazione dei supporter della Gas Sales Bluenergy Volley è partita dalla loro sede del Bar Madison per raggiungere Humenné, città del nord-est della Slovacchia molto vicina al confine con l'Ucraina e diventata un centro per i rifugiati del conflitto. I tifosi piacentini hanno portato tutti i beni di prima necessità e generi alimentari raccolti da loro stessi e tramite l'iniziativa benefica promossa da Gas Sales Energia, *Banca di Piacenza* e Ampas Provincia di Piacenza. Sono stati portati a destinazione anche quelli generosamente consegnati dal pubblico biancorosso al PalabancaSport (in occasione di gara 2 dei quarti di finale) e quelli donati da giocatori e staff di Gas Sales Bluenergy Volley.

Alle operazioni di preparazione del viaggio umanitario era presente al PalabancaSport, in rappresentanza della *Banca*, il vicedirettore generale Pietro Boselli (nella foto con alcuni giocatori della Gas Sales).

COME VOTARE  
A PIACENZA

Elezioni nei Comuni con più di 15.000 abitanti:

1. si può fare una croce sul nome del candidato sindaco per votare soltanto il candidato e non una delle liste o dei partiti a lui collegati
2. si può votare tracciando una croce sul simbolo della lista, e in questo caso il voto viene attribuito sia alla lista che al candidato sindaco
3. si può fare la "X" sia sul simbolo della lista che sostiene un candidato sindaco, sia sul nome del candidato, dando il voto a entrambi.
4. è possibile anche il voto disgiunto: si può fare una croce sul nome di un candidato sindaco e una sul simbolo di una lista che appoggia un candidato diverso.
5. Voto di genere: è possibile dare fino a un massimo di due preferenze, all'interno della stessa lista o partito: si esprimono scrivendo di proprio pugno il cognome dei candidati (o il nome e cognome in caso di omomilia) e, nel caso di due preferenze, bisogna indicare un uomo e una donna. Se si scelgono due candidati dello stesso genere (due uomini o due donne) la seconda preferenza viene annullata per effetto delle regole sulle "quote rosa" e sulla parità di genere.

VISITA  
IL SITO  
DELLA BANCA

una finestra  
aperta  
sulla tua realtà

[www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)



## FinAgri Veloce

**Lo strumento  
flessibile,  
innovativo  
e rapido  
per sostenere  
la tua impresa  
agricola**

**Condizioni  
economiche  
agevolate**



Rivolgersi  
presso gli Sportelli della  
**BANCA DI PIACENZA**  
oppure direttamente  
all'Ufficio Coordinamento  
Dipendenze Comparto  
Agrario presso la Sede  
Centrale di via Mentana, 7



BANCA DI PIACENZA  
quando serve c'è  
[www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)

Seguici anche su

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni contrattuali vigenti tempo per tempo,  
si rimanda ai fogli informativi disponibili sul sito e  
presso gli sportelli della Banca.  
La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio  
e dei requisiti necessari alla concessione del  
finanziamento.

## IL PROF. ZAMAGNI: «SE NON RECUPERIAMO LE VIRTÙ CIVILI L'ITALIA RISCHIA UN ULTERIORE DECLINO ECONOMICO E SOCIALE»

*La Lectio magistralis del Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali ospite della Banca in occasione dei 500 anni di Santa Maria di Campagna*

«Oggi dobbiamo tornare allo spirito della *civitas*. Negli ultimi 40 anni le cose non stanno andando bene. Vanno allora recuperate le virtù civili per applicarle al contesto attuale, diversamente il rischio di un ulteriore declino è serio». Il professor Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, non ha usato giri di parole per esprimere la sua preoccupazione per la situazione in cui versa il nostro Paese, nel corso della apprezzata *Lectio magistralis* («Perché ritornare al modello della *civitas*, la Città delle anime») che ha tenuto nella Biblioteca del Convento di Santa Maria di Campagna. Un appuntamento rientrante nel ricchissimo programma messo in campo dalla Comunità francescana e dalla *Banca di Piacenza* per celebrare i 500 anni dalla posa della prima pietra della Basilica mariana.

Formidabile l'*exsursus* storico-economico compiuto dal prof. Zamagni, che ha individuato l'Alto Medioevo (1150-1260) come un periodo molto "vivace": nascono un gran numero di cattedrali e chiese, le Università, gli Ordini religiosi. Sempre riferendosi al secolo da cui ha preso le mosse, l'oratore ha ricordato le due fondamentali figure di san Francesco e san Tommaso d'Aquino. «È in questo contesto - ha rimarcato il prof. Zamagni - che nasce, in Italia, il modello della civiltà cittadina. Già Cicerone aveva distinto la *civitas*, la città delle anime, dall'*urbs*, la città delle pietre. Bisogna decidere da che parte si sta. Il modello di civiltà cittadina è un'organizzazione che mira al bene comune per raggiungere la prosperità partendo dalla città delle anime». Ma che differenza c'è tra *civitas* e *urbs*? La prima è un luogo di vita, l'altra uno spazio. «È la stessa differenza che c'è tra una banca di territorio e una banca locale, come è la *Banca di Piacenza* - ha esemplificato il relatore -: la prima fa riferimento all'*urbs*, al luogo, la seconda ha a cuore lo sviluppo del luogo, ecco la *civitas*, dove insediata». Nella *civitas* si sviluppano virtù civili che vanno a determinare un governo di tipo democratico, dove coesistono fiducia reciproca, sussidiarietà, fraternità e spirito cooperativo. Ma alla fine del 1500 le cose cambiano: il nostro Paese perde quota, mentre le altre nazioni europee mettono a frutto tutto quello che avevano imparato da noi. «Da allora, in Italia, non siamo più riusciti a trovare armonia», ha osservato il prof. Zamagni, che ha invitato a tornare allo spirito della *civitas*. L'economista ha concluso il suo intervento sostenendo che «tutti devono lavorare» (con una diretta censura al reddito di cittadinanza) e che si deve puntare alla «prosperità inclusiva». Parlando di Piacenza, l'ha definita «una bella realtà», ha fatto i complimenti per l'iniziativa dei 500 anni e ha invitato i piacentini a tenersi stretta la banca locale.

Il condirettore generale Pietro Coppelli - che aveva presentato l'illustre ospite - ha consegnato al prof. Zamagni, in ricordo della serata, la Medaglia della *Banca di Piacenza*.



## PREMIO FAUSTINI, 43<sup>a</sup> EDIZIONE NELL'ANNO DEL CENTENARIO

Il premio Valente Faustini, giunto alla 43<sup>a</sup> edizione, è organizzato annualmente dalla Famiglia Piasintaina con il patrocinio della *Banca di Piacenza*, che continua il proprio impegno per promuovere e incentivare la scrittura in dialetto. Durante la premiazione che si è tenuta al PalabancaEventi, si è dato luogo alla lettura dei testi premiati che ha dimostrato, ancora una volta, come ci siano ancora tante penne di qualità disposte a manifestare il proprio amore ed attaccamento alle proprie radici, al proprio territorio. Il premio letterario di quest'anno ha assunto un significato particolare perché tenutosi nel centenario della morte di Valente Faustini, ed è motivo di orgoglio e soddisfazione da parte degli organizzatori essere arrivati ad un traguardo di così ampio respiro, portando avanti i valori della tradizione e della piacentinità. E proprio nel conseguimento di questo ambizioso obiettivo, la Famiglia Piasintaina, nella persona del presidente Danilo Anelli, intende ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto questo: la *Banca di Piacenza*, che ha messo a disposizione i prestigiosi locali per la premiazione ed i premi destinati ai vincitori; e poi i collaboratori, i giurati, i partecipanti e tutti i simpatizzanti che hanno seguito con interesse la manifestazione. Anelli coglie altresì l'occasione per invitare tutti coloro che producono poesie o racconti in vernacolo a vincere le incertezze e a partecipare con entusiasmo al premio letterario, che naturalmente continuerà negli anni a venire.



Il gruppo dei premiati della 43esima edizione del Premio Faustini (foto Del Papa)



## CONFEDILIZIA È SCESA IN PIAZZA PER INFORMARE I CITTADINI SUI RISCHI DELLA RIFORMA DEL CATASTO

*La revisione degli estimi ha lo scopo di aumentare le tasse sulla casa*

**L**a Confedilizia di Piacenza, da una postazione collocata all'inizio di Via XX Settembre, ha distribuito ai cittadini materiale informativo per metterli a conoscenza dei rischi derivanti dalla revisione degli estimi catastali, prevista dall'art. 6 del disegno di legge delega per la riforma fiscale.

L'iniziativa, indetta dalla Confedilizia nazionale, si è svolta contemporaneamente in diverse città italiane ed ha avuto il fine di dimostrare la pericolosità della riforma del catasto.

Nel materiale distribuito, ai passanti e alle persone che si sono recate di proposito presso il punto di Confedilizia per assumere le informazioni, viene illustrato in modo preciso cosa prevede sul catasto il disegno di legge, con l'indicazione dei partiti che osteggiano la revisione degli estimi catastali, di quelli che invece la sostengono e di quelli che propongono una soluzione di compromesso (ad esempio, approvare il comma 1 dell'art. 6 che garantisce, tra l'altro, la mappatura ed il censimento degli immobili fantasma, ma non il comma 2, con il nuovo catasto patrimoniale).

Presso la postazione di Confedilizia sono stati invitati a prestare attenzione al tema anche coloro che finora se ne sono disinteressati, ritenendo di essere al riparo da qualsiasi rischio: i proprietari, o i prossimi acquirenti, della sola casa di abitazione. È stato spiegato loro che anche per la prima casa deve scattare l'allerta per almeno tre ordini di ragioni (in riferimento all'Imu, all'Isee, ecc.), anche queste illustrate nel materiale distribuito.

L'iniziativa ha rappresentato l'occasione per puntare l'attenzione anche sui rischi di aumento della tassazione sugli affitti abitativi, pure presenti nella riforma fiscale.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso la sede dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza (Via Del Tempio n. 27-29 – Piazza della Prefettura –, tel. 0523.327273. Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00; e-mail: [info@confediliziapiacenza.it](mailto:info@confediliziapiacenza.it); sito: [www.confediliziapiacenza.it](http://www.confediliziapiacenza.it)).



### PalabancaEventi

#### Il direttore del Tg2 Sangiuliano e il suo ultimo libro «Reagan, il Presidente che cambiò l'America»

«Se si dimostra di essere forti e preparati, le guerre non scoppiano. Se invece si danno segnali di debolezza, ad esempio abbandonando l'Afghanistan, poi succede quello che sta avvenendo. Reagan vinse la guerra fredda "senza sparare un colpo" perché riarmò il suo Paese e l'Occidente facendo imploredre l'Unione Sovietica che non aveva le risorse economiche sufficienti per stare al passo con il riarmo americano. Oggi l'Occidente si è molto disteso e Putin ne ha approfittato». L'affermazione è del direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano, che al PalabancaEventi (in Sala Panini, con Sala Verdi videoconferenziata) ha presentato – ospite della Banca di Piacenza – il suo ultimo libro "Reagan - Il Presidente che cambiò la politica americana" (Mondadori). Al termine dell'apprezzato intervento, il presidente esecutivo della Banca Sforza Fogliani ha consegnato in ricordo della serata al direttore Sangiuliano la nuova medaglia realizzata dall'Istituto di credito con il logo del PalabancaEventi. Ai numerosi intervenuti è poi stato distribuito il volume, con l'autore che si è volentieri prestato al rito del firmacopia.



## Finanziamenti agrari mirati

**Per l'acquisto di attrezzature e il miglioramento dell'azienda agricola**



Rivolgersi agli Sportelli della BANCA DI PIACENZA oppure direttamente all'Ufficio Coordinamento Dipendenze Comparto Agrario presso la Sede Centrale di Via Mentana, 7



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni contrattuali vigenti tempo per tempo si rimanda ai fogli informativi disponibili sul sito e presso gli Sportelli della Banca.  
La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

BANCA DI PIACENZA  
banca indipendente

La S.V. è invitata a partecipare alla

**GIORNATA DELL'ECONOMIA PIACENTINA**

Presentazione del sistema economico piacentino – Report 2022

Mercoledì 25 maggio 2022, ore 17

PalabancaEventi di Via Mazzini

Relatori:

Prof. Enrico Cicotti

Professore di Politica Economica della Facoltà di Economia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Dott. Guido Caselli

Direttore ufficio studi Unioncamere Emilia Romagna

Prof. Paolo Rizzi

Direttore del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Prof. Rainer Masera

Professore ordinario di Politica Economica e Preside della Facoltà di Economia dell'Università Guglielmo Marconi di Roma

Al termine verrà consegnata copia della relazione

Seguirà buffet

R.S.V.P. entro il 15 maggio a [relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it)**TESSERA SOCIO AGGIORNATA**

**con funzionalità BANCOMAT/PagoBANCOMAT (nazionale) più Cirrus/Maestro (internazionale), dotata di pagamento contactless e abilitata alle transazioni e-commerce**

**Gratuita** per le convenzioni Pacchetto Soci e Pacchetto Soci junior e a canone agevolato per la convenzione Primo passo Soci

I Soci interessati possono richiedere informazioni contattando l'Ufficio relazioni Soci (al numero 0523/542267) o scrivendo a [relazioni.soci@bancadipiacenza.it](mailto:relazioni.soci@bancadipiacenza.it) o, ancora, presso lo sportello di riferimento della Banca.

**CURIOSITÀ PIACENTINE****Hercules Bibax**

Esistono prove che i colli piacentini siano da tempi antichi vocati alla vite e al vino. Starebbe a dimostrarlo pure una statuetta bronzea di 21 centimetri, rinvenuta negli scavi di Velleia romana, voluti dal duca Filippo I di Borbone nel 1760. Rappresenta Ercole ubriaco su di una basetta marmorea recante una dedica del letterato L. Domitius Secundinus al *Sodalicium Cultorum Herculis Bibacis* (una sorta di confraternita del vino). Come molti altri reperti archeologici della terra piacentina, l'Ercole bibace fu subito spedito a Parma. Nonostante l'apporto del bibace Ercole – e nonostante gli innegabili fasti alimentari – la (ex) capitale ducale non decollò mai nella viticoltura oltre il modesto "Fortana". Inoltre la statuetta (non, la basetta) ad approfondite analisi si rivelò un falso.

da: Cesare Zilocchi, *Vocabolarietto di curiosità piacentine*, ed. *Banca di Piacenza*

**Alla Sant'Orsola corso di latino sostenuto dalla Banca**

È il primo esempio in Italia il corso di latino rivolto agli alunni della Scuola Sant'Orsola – a partire dalla quinta elementare – voluto dalla coordinatrice didattica prof. Donatella Vignola e sostenuto dalla Banca. L'innovativo progetto prevede l'apprendimento attraverso il gioco ma anche con l'utilizzo di particolari tecniche mnemoniche e mappe mentali, così da evitare il timore per le lingue antiche comune nei ragazzi di quell'età. Le lezioni sono tenute dalla prof. Leili Maria Kalamian (Liceo Respighi) e dalla dott. Corinne Calatroni del Campus dei talenti.

«Siamo molto lieti che la Scuola Sant'Orsola si distingua anche per questo corso di latino – ha sottolineato il presidente esecutivo della Banca Corrado Sforza Fogliani, in visita all'Istituto per assistere ad una lezione del corso –. Studiare il latino è un aiuto a scrivere bene in italiano. Soprattutto costituisce una ginnastica mentale di eccezionale validità. Non può non apprezzare il latino chi vuole imparare a parlare chiaro, senza equivoci, desideroso di dire apertamente le proprie idee e di confrontarsi lealmente. La passione e l'entusiasmo dei dirigenti e del corpo docenti è un esempio e completa l'insegnamento».

**Banca di territorio, conosco tutti**



## E Foppiani lo chiamò Armodio... La metafora dell'artista



Tiziano Variazione I°

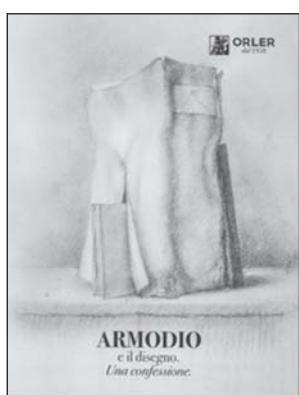


**R**educe del successo della mostra a Venezia di qualche mese fa, Vilmore Schenardi (fu Foppiani che gli diede il nome di Armodio, con Aristogitone la coppia degli ateniesi tirannicidi dell'antichità) Armodio – si diceva – è oggi più fresco che mai, più che mai innovativo e pur innovatore “pittore senza errori” (come ebbe a definirlo, nel ricordo del Vasari, Vittorio Sgarbi, il critico che diede dignità nazionale alla scuola surrealista di Piacenza, dopoguerra del secolo scorso). E se – in uno dei due volumi cataloghi (ed. Orler) della mostra veneziana – Claudio Strinati, ben noto qualificato critico, scrive che “col-

pisce in Armodio la sua tendenza a rappresentare oggetti – una caffettiera, un vaso, un coperchio, un libro – descritti come esseri viventi; Sara Taglialagamba, invece, sottolinea che la pittura del piacentino è “funzionale ad immaginare mondi possibili, a credere all'incredibile, a dare forma visiva a quello che non si può nemmeno pensare”. Cesare Older, dal canto suo, scrive che le opere di Armodio “presentano da un lato una nudità francescana già presente nella composizione stessa, dall’altro una ricchezza di dettagli percepibile solo a un esame attento e ravvicinato”, con una “semplicità che trasmet-

te purezza”. Ed è sempre Orler che riporta una metafora che gli raccontò proprio Armodio: “Il pittore è come un cuoco che deve fare un piatto in cui si sentano tutti i sapori e gli ingredienti utilizzati, ben miscelati tra loro e con le giuste dosi. Chi assaggia riconoscerà questi ingredienti, ma nel risultato finale potrà anche cogliere quella sfumatura che gli ricordi la cucina di sua mamma o di sua nonna, quindi qualcosa di molto personale che completa la ricetta dello chef”.

Grande Armodio. “Ci permette di metterci a nudo quanto lui di fronte alla nostra conoscenza, come di fronte a una confessione” (Orler, sempre



c.s.f.  
 @SforzaFogliani

### CLASSIFICA CET1 - ELENCO IN ORDINE DECREScente DELLE BANCHE CON ALMENO UNO SPORTELLO IN PROVINCIA DI PIACENZA

	CET1 (indice di solidità)
BANCA DI PIACENZA	19,05%
BPER	17,70%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	16,32%
BANCA CREMASCA E MANTOVANA	16,17%
UNICREDIT	15,96%
CREDEM	15,59%
EMIL BANCA	14,77%
INTESA SANPAOLO	14,70%
BANCO BPM	14,59%
CARIGE	12,84%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	12,13%
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	11,22%
CREDITO PADANO	10,86%

Nella graduatoria è riportata, per i gruppi bancari, la banca capogruppo. Nella classifica la Banca di Piacenza è preceduta solo da due banche specializzate, la cui attività o i cui risultati sono caratterizzati da bassa incidenza del credito (cioè che porta, di per sé, ad avere più elevati livelli di CET1).

31.12.20



## A PIACENZA INVITATO DALLA BANCA

### Savona (Consob): dopo la Sec faro europeo sulle criptovalute

#### Vigilanza

Faro acceso sui rischi delle criptovalute anche in Europa da parte delle autorità di vigilanza dei mercati, sul modello di quanto la Sec sta facendo negli Usa su incarico della Casa Bianca. Ad auspicarlo è il presidente della Consob, Paolo Savona, che ieri a Piacenza ha tenuto una “lectio” sui progressi scientifici e tecnologici al servizio della finanza. Per Savona il tema delle criptovalute, comparse una decina di anni fa, in passato è stato sottovalutato: «Le autorità hanno inizialmente considerato modesta l'importanza dello strumento, manifestando qualche simpatia per l'innovazione, e hanno concentrato la loro attenzione sulla possibilità che diventassero veicolo di evasione fiscale, di riciclaggio di denaro sporco o di finanziamento al terrorismo». Nell'ultimo triennio, ha proseguito il presidente

Consob, c'è stata «una proliferazione delle proposte di regolamentazione del fenomeno, tramutatesi per ora solo in decisioni su aspetti singoli e parziali di questo mercato». L'incertezza nell'agire avrebbe determinato confusione, ma quello delle criptovalute secondo Savona è un tema con cui l'Authority deve confrontarsi. «L'architettura istituzionale dell'Unione Europea non si potrà discostare da quella degli Stati Uniti senza che ciò comporti problemi di nostra collocazione sul mercato globale, non solo della finanza» ricorda il professore, convinto che si debba «giungere a un indispensabile consenso a livello internazionale se non si vuole una ennesima spaccatura delle relazioni geopolitiche, già in condizione precaria».

Biden il 9 marzo ha firmato un ordine esecutivo che incarica le agenzie governative di studiare i rischi legati al boom delle criptovalute e di valutare la creazione di un dollaro digitale sostenuto dalla Fed.

da *Il Sole 24 Ore*, 3.4.22



## Ricettario di Marco Fantini

### Coniglio con condimento alla cenere in nido di patate

#### Ingredienti

500 gr. di polpa di coniglio (spalla e coscia), 200 gr. di cipolle stufate, 5 peperoni, ½ carota, 1 costola di sedano, 50 gr. porro, 2 scalogni, 4 fette pan brioche, olio, sale, pepe, 4 patate.

#### Procedimento

Preparare una griglia con una brace molto viva e fatevi grigliare la cipolla, la carota, il sedano, il porro e gli scalogni, fino a far annerire le verdure. Frullare le verdure abbrustolite con un bicchiere d'olio e passare il composto attraverso un setaccio finissimo. Si ottiene, così, un olio aromatizzato "alla cenere", che potrà essere conservato per parecchi giorni.

Tagliare a cubetti la polpa di coniglio e mescolarla con le cipolle stufate. Regolare di sale e pepe e disporre il tutto in uno stampo per terrine oliato; pressare bene e far cuocere in forno al vapore evitando che gli ingredienti (al cuore) superino la temperatura di 60°C. I tempi di cottura variano in base alle dimensioni della terrina (50-60 minuti). A cottura ultimata abbattere la temperatura a 8/10°C ponendo un peso sopra lo stampo.

Nel frattempo preparare gli "spaghetti di patate", sbollentarli, condirli con olio, aglio e prezzemolo; formare dei "nidi" e appoggiarli su carta da forno oleata. Cuocere al forno per 30 minuti a 180°C.

Sformare la terrina, tagliarla a cubetti e disporli nei "nidi" di patate; riscaldare in forno a 35°C e condire con l'olio "alla cenere". Servire con triangolini di pan brioche tostato.

### Cipolle stufate

#### Ingredienti per 4 persone:

4 cipolle gialle o bianche, vino bianco, aceto, olio e sale.

#### Procedimento

Tagliare le cipolle a pezzi grossolani, metterle in una padella con fondo antiaderente e coprirle con vino bianco. Salare e fare cuocere fino a che il vino non sarà completamente evaporato, cioè per circa 30 minuti.

Aggiungere un cucchiaino d'olio, uno di aceto bianco e finire di cuocere in altri 10 minuti.

L'INTERVISTA - Giovanni Cassinelli, imprenditore nel settore degli immobili per l'impresa

## È piacentina l'azienda che nel Milanese costruisce "case" per giganti come Amazon

**“S**ono trascorsi 40 anni da quando i miei genitori hanno creato Immobiliare 2C. Dal niente. Nessuna proprietà, né investitori che li sostenessero, nessuna tradizione immobiliare e scarsissime risorse finanziarie: avevano solo la loro voglia di lavorare, impegnarsi, far bene”. Così scriveva Giovanni Cassinelli il 15 dicembre scorso, in occasione del 40° anniversario della fondazione della società di costruzioni che opera nell'area milanese e ha la propria sede operativa a Pioltello, anche se quella legale è stata mantenuta a Piacenza, dove la famiglia Cassinelli (papà Angelo, mamma Mariella e il figlio Giovanni) ha mantenuto forti legami, essendo originaria della Valtidone (Vicomarino di Ziano). «Non abbiamo abbandonato il territorio dove mio padre iniziò l'attività – conferma Giovanni Cassinelli – e dove nel 1981abbiamo aperto il primo conto corrente alla Banca di Piacenza: il rapporto con l'Istituto di credito che ci ha aiutato a crescere, prosegue ancora oggi».

#### Ben presto l'attività dell'azienda si è spostata su Milano.

«Ci siamo da subito focalizzati sul segmento degli immobili per l'impresa e la vivacità del mercato immobiliare milanese offriva grandi opportunità di sviluppo».

#### I vostri principali interlocutori?

«Seguendo l'evoluzione del tessuto economico nazionale, i nostri primi clienti sono stati l'artigiano e la piccola industria, per poi passare al mondo delle grandi imprese, delle multinazionali, fino ai grandi player del retail, della logistica e dei fondi di investimento».

#### Che cosa offrite?

«Spazi per aziende nelle forme tecnologicamente più evolute. Oggi la sede di un'impresa non è solo il sito produttivo e l'area degli uffici ma è logistica, spazio per l'attività sportiva dei dipendenti e tanto altro».

#### Fate “case” per clienti importanti...

«Sì, abbiamo Amazon, Decathlon, Maison du Monde, Brikoman. Ma lo zoccolo duro, in termini numerici, lo fanno le Pmi».

#### Come siete organizzati?

«La nostra è una struttura agile, in termini di personale. Seguiamo la parte dell'Ufficio tecnico dirigendo e coordinando i cantieri. Poi abbiamo una filiera di imprese che collaborano con noi, una serie di fornitori consolidati e affidabili».

#### Lavori in corso?

«Stiamo riqualificando un grande parco commerciale a Segrate e realizzando la nuova sede della Cls carrelli elevatori, del Gruppo CGT».

#### Quindi il mercato non è fermo...

«Abbiamo richieste su più fronti – logistica, produzione, immobili sportivi – ma certo la congiuntura economica, con la pandemia e la guerra, rende incerta la prospettiva sul lungo periodo».

#### Eppure dopo il lockdown c'erano stati segnali di ripresa confortanti.

«Vero. Il mondo delle imprese era tornato ad investire in spazi produttivi. Anche se già da un anno gli strascichi del Covid avevano portato finisco al blocco dei cantieri per mancanza di materiali e difficoltà d'interlocuzione con le pubbliche amministrazioni. Oggi la situazione, con l'invasione dell'Ucraina, si è aggravata: i costi dell'energia possono portare alla sospensione di alcune produzioni, facendo diventare l'approvvigionamento delle materie prime un fattore critico, sia in termini di tempo che di costi».

#### Pur nella contingenza non favorevole, la vostra realtà resta solida. Il segreto?

«Veniamo dal mondo in cui la parola data ha più forza delle clausole contrattuali. Siamo consapevoli che per poter essere un player credibile e continuativo nel nostro mercato di riferimento, dobbiamo improntare la nostra attività a criteri di serietà e correttezza nei confronti di tutti gli interlocutori: clienti, fornitori, professionisti e pubblica amministrazione».

Emanuele Galba



Angelo Cassinelli e Mariella Covini, fondatori dell'Immobiliare 2C, con il figlio Giovanni



## Nel “cantiere” di Santa Maria di Campagna nuove ipotesi degli studiosi sul “pozzo dei martiri”



Santa Maria di Campagna è stata un “cantiere” prima dell’apertura delle Celebrazioni per i 500 anni, ma lo continua ad essere anche adesso che le manifestazioni sono state aperte alla presenza di un Cardinale (il decano, oltretutto), due ministri, il presidente Consob. Continua, cioè, la ricerca del luogo ove evidenze materiali dimostrino fosse realmente collocato il “pozzo dei martiri”, dei cristiani – cioè – infoibati (per dare l’idea) nelle persecuzioni diocleziane. Le speranze sono molte e si spera di riuscire nell’intento, così come si è riusciti (per diretta iniziativa, anche, di frà Franco oltre che della dott. Elena Montanari, la maggior esperta in argomento), a trovare ove fu posto il cadavere di Pier Luigi Farnese, vittima del tirannicidio del 1547. Si diceva che – prelevato da S. Fermo, in Cittadella – fosse stato posto in sagrestia, ma riusciva difficile crederlo (dato che il cadavere rimase lì per un anno, prima di essere trasferito all’isola Bizentina – ora di proprietà privata – del lago di Bolsena, zona farnesiana per eccellenza). E invece, la tradizione orale aveva la sua ragion d’essere secondo gli accertamenti effettuati in questi giorni: non in sagrestia, infatti, fu posto il cadavere, ma in una parte – per così dire speciale, distinta – dei sepolcri, alla quale si accede proprio dalla sagrestia.

Per quanto attiene al pozzo vero e proprio, si propende oggi per localizzarlo (ma le ricerche sulle sepolture e sul cimitero paleocristiano sottostante il pavimento della Basilica non sono ancora ultimate, anzi ...) nella parte superiore del coro, ove era la chiesa della Campagnola, inglobata dall’allargamento della Basilica compiuta nel 1791. Lo proverebbe la conformazione dell’interrato, ma si vedrà di preciso a tempo debito. Sottolineiamo solo che oggi si ritiene per lo più che il pozzo fosse situato in Basilica, all’accesso dall’altar maggiore. Lì infatti esiste una lastra di specie tombale con la scritta FERUNT HIC. CONDI. MARTIRES. Dicono che qui siano sepolti i martiri. E il fatto che si usi il verbo “dicono, tramandano” indica anzi che non vi è alcuna certezza al proposito, e che si tratta probabilmente di un “abbellimento” “arricchimento” della chiesa tipicamente ottocentesco, quando nei fatti storici non si andava molto per il sottile, preferendo la concretezza del presente.

La traduzione della frase (che non si trova da alcuna parte – che risulti – e neanche sul Corina) è dovuta alla prof. Donatella Vignola, preside della scuola sant’Orsola (*ferunt*, verbo reggente: dicono, tramandano; *condi*, infinito passivo di condere: nascosto, riposto, sepolto; *martyres*: accusativo plurale, soggetto dell’oggettiva: martiri). Al tutto, ha collaborato l’ing. Roberto Tagliaferri, dirigente dell’Ufficio tecnico ed economato della Banca.

sf.



Per accordarti un finanziamento, tutte le banche hanno qualche richiesta. La nostra è di guardarti negli occhi



**Soluzioni di Microcredito della Banca di Piacenza**

Qualunque sia il tuo sogno troverai il consulente giusto per seguirti. E per guardarti negli occhi. Perché per fidarti di una banca, devi vedere coi tuoi occhi che la banca si fida di te

**Diamo credito ai tuoi sogni**



BANCA DI PIACENZA  
*banca indipendente*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni contrattuali vigenti tempo per tempo si rimanda ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli della Banca e sul sito [www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)



**CONTO  
44 GATTI**  
0-12 ANNI

**IL CONTO PIÙ  
BELLO CHE C'È!**

**RIVOLGERSI  
PRESSO TUTTI  
GLI SPORTELLI  
DELLA**

**BANCA DI PIACENZA  
LA NOSTRA BANCA**  
[www.bancadipiacenza.it](http://www.bancadipiacenza.it)

Per le condizioni contrattuali,  
vigenti tempo per tempo, si rimanda  
ai fogli informativi disponibili presso  
gli sportelli della Banca

©2019 Rainbow e Antoniano di Bologna.

**ARCHISTORICA**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

**CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ  
PREVISTE DA MAGGIO A GIUGNO 2022**

Gli eventi dell'Associazione Culturale Archistorica sono realizzati con la collaborazione della Banca di Piacenza

**Domenica 8 maggio**  
**A grande richiesta... TORNANO LE "GITE FUORI PORTA"!  
IL CASTELLO DEL GIGANTE. La rocca di Trezzo d'Adda, dai Longobardi ai Visconti.**  
Il nostro Arch. Manrico Bissi ci porterà a scoprire l'imponente **castello di Trezzo d'Adda**, costruito su uno sperone roccioso, a picco sui meandri del fiume. Sorto probabilmente in età longobarda, per volere della regina Teodolinda, il castello fu più volte ricostruito assumendo infine l'attuale aspetto sotto i Visconti (sec. XIV). Gli ambienti interni includono una fitta rete di sotterranei visitabili, e conservano inoltre la grande **Tomba del Gigante**: una sepoltura longobarda nella quale fu rinvenuto il corpo di un uomo alto più di due metri. La giornata proseguirà con una piacevole **navigazione in battello** lungo il fiume Adda, e si concluderà infine con la visita del vicino **villaggio operaio di Crespi**.

**Domenica 22 maggio**  
**TRILOGIA DEL LIBERO COMUNE** (speciale 900 anni del Duomo)  
**Il puntata - SANGUE E POTERE. Le lotte civili e la Signoria di Alberto Scotti (1290)**  
Che ruolo ebbe il Comune di Piacenza nella lotta contro l'imperatore Barbarossa? Quali Organi reggevano il governo del Comune tra i secoli XII e XIII? Come si svolgeva la procedura elettiva per la nomina del Podestà? Quali dinamiche consentirono l'allargamento del potere comunale? È vero che il Podestà rappresentava gli interessi politici della ricca borghesia? Quali conseguenze ebbero gli scontri tra Guelfi e Ghibellini nella Piacenza del sec. XIII? Come si affermò la signoria familiare di Alberto Scotti? **SCOPRITELO CON ARCHISTORICA!** Il secondo itinerario, condotto dall'Arch. Manrico Bissi, riscoprirà la storia dell'antico Palazzo dei Mercanti in piazza Borgo, e del grande Palazzo Gotico in piazza Cavalli, nuovo perno del Comune duecentesco, aperto ai ranghi della ricca borghesia imprenditoriale e finanziaria.

**Domenica 19 giugno**  
**IV Camminata - EVENTO SPECIALE CONCLUSIVO!!!  
IL SOGNO ECLETTICO DEL DUCA VISCONTI. Grazzano, un borgo "Art and Crafts"**  
È vero che il borgo di Grazzano sorse nei primi anni del Novecento come esempio locale della cultura "Art and Crafts", importata dalla Gran Bretagna? Quali edifici sono davvero antichi? E quali sono stati invece costruiti "in stile"? È vero che il progetto di Grazzano fu promosso dal duca Visconti di Modrone, su consiglio di Gabriele D'Annunzio? Quali valori architettonici e culturali erano diffusi dal movimento "Art and Crafts"? Cosa si intende per Stile Eclettico? **SCOPRITELO CON ARCHISTORICA!** Il nostro Arch. Manrico Bissi ci condurrà in una piacevole escursione nel borgo di Grazzano Visconti, per riscoprire la sua rocca medievale, gli splendidi giardini del castello, e per conoscere meglio la Storia novecentesca del villaggio eclettico.

**MISURE DI CONTENIMENTO CONTRO IL CORONAVIRUS (Covid19)**

- Ogni camminata sarà suddivisa in vari turni, distribuiti nell'arco di una stessa domenica; per ogni turno si prevede un numero ridotto di posti (min. 20, max. 50 a seconda delle circostanze specifiche).
- Le visite avranno una durata variabile tra i 75 minuti e i 120 minuti.
- La partecipazione alle visite sarà STRETTAMENTE SU PRENOTAZIONE SCRITTA. Le persone interessate dovranno iscriversi ai contatti di Archistorica, specificando il numero di partecipanti e il turno scelto per la visita; i dettagli di orari etc. vengono inviati circa 2 settimane prima di ogni evento via newsletter.
- Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina FFP2 protettiva e dovranno inoltre mantenere la distanza di sicurezza interpersonale prevista dalle vigenti norme di sicurezza. Il personale di Archistorica prenderà la temperatura di ogni partecipante, mediante termoscanner.

**CONTATTI:** mail: [archistorica@gmail.com](mailto:archistorica@gmail.com) telefono: 331 9661615 – 339 1295782 – 366 2641239  
Vi invitiamo a visitare anche: [www.piacenzaromana.it](http://www.piacenzaromana.it) [www.bissimalviciniarchitetti.it](http://www.bissimalviciniarchitetti.it) [www.cristianboardi.com](http://www.cristianboardi.com)

**BANCOMAT DELLA BANCA  
PER PORTATORI DI HANDICAP VISIVI**

**Sede centrale**, Via Mazzini, 20 - Piacenza - **Milano Porta Vittoria**, Corso di Porta Vittoria, 7 - Milano -  
**Parma Crocetta**, Via Emilia Ovest, 40/a - Parma - **Lodi Stazione**, Via Nino Dall'oro, 36 - Lodi -  
**Carpaneto**, Via Roma, 8 - Carpaneto (PC) - **Cortemaggiore**, Via XX Settembre, 6/7 - Cortemaggiore (PC) -  
**Fiorenzuola Centro**, Corso Garibaldi, 125 - Fiorenzuola d'Arda (PC) - **Marsaglia**, Piazza Severino Belotti, 2 - Marsaglia (PC) -  
**Perino**, Via Nazionale, 17 - Coli (PC) - **Podenzano**, (ex area Gabbiani), Via Roma, 97/e - Podenzano (PC) -  
**Agenzia 1** (Barriera Genova), Via Genova, 37 - Piacenza - **Agenzia 2** (Veggioletta), Via I Maggio, 39 - Piacenza -  
**Agenzia 3** (Conciliazione), Via Conciliazione, 70 - Piacenza - **Agenzia 7** (Galleana), Strada Bobbiese, 4/6 - Piacenza -  
**Agenzia 12** (Centro Commerciale Gotico - area self-service dello sportello), Via Emilia Parmense, 153/a - Montale (PC) -  
**Piacenza Expo**, Via Tirotti, 11 - Le Mose - Piacenza (durante le manifestazioni) -  
**Piacenza**, Via Campo della Fiera, 2 - Piacenza

Ogni apparecchio è equipaggiato con apposite indicazioni in codice Braille per l'individuazione dei dispositivi di lettura tessera ed erogazione banconote; è, inoltre, dotato di apparati idonei ad emettere segnalazioni acustiche e messaggi vocali per guidare l'utilizzatore durante l'intera fase del processo di prelevamento. La guida vocale può essere attivata premendo, sulla tastiera, il tasto "5", identificato dal rilievo tattile. Il servizio non richiede tessere particolari: l'accesso alle operazioni di prelievo è consentito mediante l'utilizzo delle normali tessere Bancomat.



## Il falso nell'arte a Piacenza e dintorni

Una mostra da poco chiusa al (sempre vivace ed attraente) Mart di Rovereto (da un'idea di Vittorio Sgarbi, a cura di Dario del Bufalo e Marco Horak, catalogo ed. L'erma) ha richiamato l'attenzione sul falso nell'arte e, in particolare, sulle figure di noti – ed assai abili, nella loro attività – falsari come Alceo Dossena (1878, Cremona – 1937, Roma) e Icilio Federico Joni (1866, Siena – 1946, luogo non rinvenuto). Sgarbi – che del Mart è il Presidente, come ben noto – scrive sulla citata pubblicazione un saggio (*Alceo Dossena vive*) nel quale definisce il falsario “donatellesco d'invenzione” e, trattando dell’“incredibile caso” della *Madonna con il bambino* (1930 ca) conservata a Piacenza, dichiara la stessa difficilmente attribuibile a Joni” per due contraddizioni: “la troppo modesta qualità e l'essere acclaratamente una copia”. Ma, a questo punto, per Sgarbi “cominciano le stranezze”, che vengono enumerate, non senza sottolineare che la Madonna di Piacenza fu ritenuta “testimonianza romana di Giotto da Filippo Todini o del maestro della *Madonna Altieri* da Luciano Bellosi” e – ancora – che essa deve essere, sempre per il noto critico, ritenuta “un'opera essenziale per il patrimonio artistico italiano in entrambe le ipotesi attributive e con entrambe le datazioni, prima del 1500 per il Todini e del 1510 per il Bellosi”. In sostanza, “siamo davanti a un prezioso incunabolo della moderna pittura italiana” (Sgarbi). Si chiede ancora il grande critico: “Dove l'ha vista il copista? In palazzo Altieri? Restaurata, o goffamente ridipinta, ma non dimenticata, benché ignota agli studi? E, se non così, perché farne una copia, quando essa stessa era ritenuta di un ‘imitatore’? E perché tanto svalutata, nella considerazione di chi l'ha affidata all'asta, se pochi decenni prima era stata degna di essere copiata? Sono interrogativi che nascono dopo l'inattesa apparizione della Madonna di Palazzo Costa a Piacenza. E in ogni caso confermano l'importanza del dipinto riemerso nel 1990, e attribuito a Giotto da Todini nel 1993”.

Non è comunque, questa, l'unica citazione riferita al nostro territorio sulla pubblicazione in rassegna. Compiono sulla stessa anche due busti di personaggi – sempre conservati al nostro Palazzo Costa – “alla maniera di Giovanni Bastianini (1850-1860” e una *Madonna con bambino* (nello stile di Lippo Benivieni), 1925 ca, attribuita a Joni, al pari (peraltro, alla bottega) di una “*Pietas*” del 1930 ca “alla maniera di Taddeo Gaddi”. E così, ancora, un'altra *Madonna con bambino* (1930 ca), “nello stile di Giotto” e “alla maniera” di Joni.

Di Alceo Dossena, sempre sulla stessa pubblicazione, un “busto di ragazza” in marmo (1912 ca), appartenente ad una collezione privata di Piacenza nonché una terracotta di *Madonna con bambino* del 1930 ca (Palazzo Costa) ed un'altra terracotta, stesso soggetto, conservata a Palazzo Bertamini (Piacenza) dal 1930 ca.

Nel ricco e documentato saggio di Marco Horak che compare sempre sulla stessa interessante pubblicazione (a svelare un mondo spesso da tanti sconosciuto), saggio dal titolo “Alceo Dossena a Parma (1908-1915)”, anche riferimenti a lavori eseguiti dal Dossena nel castello e nella chiesetta di Tabiano.

c.s.f.  
@SforzaFogliani



## Scuola di dialetto della Famiglia Piasinteina

Continua con ottimi risultati la II sessione della Scuola di dialetto piacentino “Luigi Paraboschi”, organizzata dalla Famiglia Piasinteina in collaborazione con la *Banca di Piacenza*.

Giunta alla XXV edizione, ha avuto un numero di partecipanti tale da costituire una seconda sessione, motivo di soddisfazione per i promotori, insieme alla presenza di diversi giovani. L'augurio è quello di stimolare, in futuro, un interesse sempre crescente verso la nostra lingua madre, in particolare dei più giovani. La scuola, che ha avuto la possibilità di affinare nel tempo i contenuti e le modalità di diffusione, si avvale della presenza di docenti esperti, nelle persone di Andrea Bergonzi e Cesare Ometti, in grado di diffondere la conoscenza con competenza, alleggerendo per quanto possibile le modalità di apprendimento. Alla fine delle lezioni è prevista l'organizzazione di un saggio, al quale potranno partecipare gli iscritti di entrambe le sessioni di questa edizione. Il presidente della Famiglia Piasinteina Danilo Anelli, nel registrare con piacere i risultati, ha rivolto «un sentito ringraziamento sia alla *Banca di Piacenza* per aver ospitato nella Sala Casaroli del PalabancaEventi entrambe le sessioni, sia ai docenti e a tutti i collaboratori che nei diversi ruoli hanno contribuito alla sua realizzazione». Il successo del corso per la Famiglia Piasinteina è ancor più significativo nel ricordo del prof. Luigi Paraboschi, che in vita fu uno dei principali protagonisti della scuola di dialetto.

*Nella foto, da sinistra, Cesare Ometti e Andrea Bergonzi*



## LA BANCA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La Sala convegni alla Veggiioletta è la prima – in città – ad essere stata attrezzata con tutti gli accorgimenti per rispettare le indicazioni normative sul distanziamento interpersonale legato all'emergenza Covid

Per poter tenere le assemblee i condomini debbono regolare direttamente con l'apposita società il servizio di sicurezza

La sala è messa a disposizione gratuitamente dalla Banca

Per informazioni e prenotazioni:  
Ufficio relazioni esterne (0523.542137)  
relaz.esterne@bancadiplacenza.it



I love Piacenza

Piacenza e la sua Banca. Un legame forte, e che col tempo si rafforza sempre più. Un lungo tratto di vita percorso insieme alla sua gente. Fianco a fianco, con lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo di sempre. È proprio vero: è un amore che non si scorda.



VI SIETE  
MAI CHIESTI  
PERCHÈ A PIACENZA  
I TASSI A CARICO  
DEI CLIENTI  
DELLE BANCHE  
SIANO PIÙ BASSI  
CHE ALTROVE?

La Banca locale c'è,  
e c'è sempre  
A favore dell'economia  
e del territorio

**Su BANCAflash**  
trovate le segnalazioni  
delle pubblicazioni  
più importanti  
di storia locale  
  
PURTROPPO  
NON POSSIAMO  
RECENTIRE  
TUTTI I LIBRI CHE CI  
VENGONO INVIATI  
  
Dobbiamo per forza  
fare una scelta  
  
CI SCUSIAMO  
CON GLI AUTORI

*Da sempre diamo valore  
alle nostre radici.  
  
Ogni giorno  
aiutiamo famiglie,  
facciamo crescere imprese,  
sosteniamo la cultura*



BANCA DI PIACENZA  
LA NOSTRA BANCA

## A Piacenza, nell'800, un duello dopo l'altro

*La Chiesa li ha sempre condannati, salvo che per una particolare fattispecie  
– I reati connessi non sono più stati previsti nel nostro Codice penale solo dal 1999 –  
Il famoso scontro alla sciabola di Cavallotti (Camillo Tassi padrino) – Almeno 4 i duelli  
del fondatore de "La Libertà", il liberale Ernesto Prati – I 2 duelli di Illica.*

Al Piacenza, i duelli – nell'800 – non sono mai mancati. Città militare, intanto: e i militari hanno sempre avuto spiccato il senso dell'onore (che era all'origine del cosiddetto duello *cavalleresco*; gli altri erano: il *guerresco* – per decidere una guerra ed evitare un più ampio spargimento di sangue; l'unico lecito per la Chiesa – e il *giudiziario* – per decidere una controversia giudiziale; modalità varie, fra cui al primo o all'ultimo sangue; vestiti dei contendenti diversi a seconda dell'arma scelta, pistola compresa). Anche la politica piacentina fu più e più volte all'origine di duelli: si svilupparono molto, infatti, dopo la caduta della Destra – che aveva significato Governo stabile per tre lustri, fiscalità e Catasto reddituale, e pareggio del bilancio – e l'avvento della Sinistra radicale prima e socialista poi (col ritorno del deficit pubblico). Erano tutti, espresamente e in qualsiasi forma e modalità, vietati dalla legge penale (artt. 395-401 cod. pen. – pene severe, fino a quelle dell'omicidio volontario), e per questo se ne conoscono solo un numero limitato, e molti per voce sia pure generale.

Colpisce la frequenza, del duello. Nel 1885, "uno dopo l'altro" (titolo da Sforza Fogliani-De Micheli *"Dieci anni di vita piacentina giorno per giorno"*, 2° vol. 1884-1893). Il 10 aprile, scontro alla sciabola tra il ten. Edoardo Ambrosini (sfidante) e l'on. Cavallotti (subentrato al giornalista radicale Prospero Crescio e uscito leggermente ferito); due giorni dopo l'ufficiale sostiene due duelli (uno alle 8 e l'altro alle 12) ferendo entrambi gli avversari, l'ing. Carlo Salvi e l'ing. Giuseppe Manfredi, per fatti seguiti e conseguenti ad un duello tra il giornalista predetto e il librettista Luigi Illica.

Deve dirsi che, due anni prima, il prorompere sulla scena di un convinto liberale come Ernesto Prati, col suo giornale *"La Libertà"* (perse il *"La"* nel 1893), aveva sconvolto il mondo politico del tempo, sia democratico che conservatore. Non ancora trentenne, a 5 mesi dall'uscita del suo giornale, Prati aveva già sostenuto – la mattina del 29 giugno 1883 – il suo primo duello (alla sciabola) con il direttore del concorrente *"Progresso"*, Tancredi Raffo, rimasto ferito alla mano destra (idem *"Venticinque anni di vita piacentina giorno per giorno"*, vol. I, 1859-1883). Altri duelli Ernesto Prati sostenne nel maggio 1884 rispettivamente con Gustavo Paroletti e con l'on. Camillo Tassi (vistoso monumento ai giardini della stazione ferroviaria). Poi (sempre avendo la meglio – nell'ultimo, entrambi i duellanti feriti) nel maggio 1888 con Mario Pizzigoni, politico democratico, ritenutosi offeso da un articolo da *"La Libertà"*.

Entrambi i contendenti furono condannati per questo duello (il Prati, a 18 giorni di confino ad Agazzano e ad una multa). Prati, nel maggio 1886 aveva ricevuto le scuse di Tancredi Raffo – nel frattempo trasferitosi a Roma – per un altro articolo, a proposito del quale aveva dichiarato di non essere l'estensore. Per altri particolari sui duelli del Prati – che non è detto siano qua richiamati – cfr. il mio scritto nel volume *"Cento anni di Libertà – 1883/1893"*, Stabilimento Tipografico piacentino.

Sempre sul piano piacentino, da segnalare anche un altro duello (oltre a quello con Crescio il radicale, già ricordato) che vide coinvolto il librettista (specie di Puccini) di Castellarquato, Illica, anche volontario di guerra. Il 2 ottobre del 1885 alle 12 si batté alla sciabola con il dott. Lelio Gobbi per una corrispondenza dal centro della Val d'Arda a *"L'Ordine"*: ambedue i contendenti rimasero feriti.

Nonostante non mancasse materia, un duello che fece molto scalpore a Piacenza fu comunque quello che si combatté a Roma, il 6 marzo 1898, fra Felice Cavallotti e l'on. Ferruccio Macola, innanzitutto perché in esso perse la vita "il bardo della Democrazia", popolarissimo a Piacenza (a lui – stato anche nostro parlamentare – fu in allora dedicata l'odierna via Roma) e poi perché padrone dello stesso era l'on. Camillo Tassi, citato per il suo scontro a duello con Prati. Per approfondimenti – a Piacenza si ebbero proteste pubbliche della Sinistra contro l'uccisione in duello, come visto, di Cavallotti – cfr. il volume di cui riportiamo a lato la copertina: Gambacorti-Paolini, *Scontri di carta e di spada-Il duello nell'Italia unita, tra storia e letteratura*, ed. Pacini. Nella pubblicazione in questione, sono citati altri piacentini: Giacinto Carini, Francesco Giarelli, Pietro Giordani e Giuseppe Verdi.

Aggiungiamo – per completezza – che di autorizzazioni a procedere per i reati di sfida ed uso di armi in duello (cancellati, come già detto, nel 1999) si sono occupati – imputati dei parlamentari – sia l'assemblea costituente nel 1947 e nel 1948 (stesso deputato) sia la Camera dei deputati nel 1952 e nel 1962.

c.s.f.  
@SforzaFogliani



## BANCAflash ANCHE VIA E-MAIL

un canale più veloce ed ecologico: la posta elettronica  
Invii una e-mail all'indirizzo [bancaflash@bancadiplacenza.it](mailto:bancaflash@bancadiplacenza.it)  
con la richiesta di "[invio di BANCAflash tramite e-mail](#)"  
indicando cognome, nome e indirizzo: riceverà il notiziario in formato elettronico  
oltre ad una pubblicazione edita dalla Banca



## NUOVO CANALE SOCIAL DELLA BANCA DEDICATO AL PALABANCAEVENTI

**Stesso luogo, ma  
un nuovo nome e  
un nuovo canale social  
PalabancaEventi**



Segui il nuovo profilo Instagram per  
rimanere sempre aggiornato



**L**a Banca ha aperto un nuovo profilo Instagram dedicato al PalabancaEventi di via Mazzini, il palazzo di rappresentanza dell'Istituto di credito diventato punto nevralgico della vita culturale cittadina. Sul profilo del PalabancaEventi si potranno leggere post e storie legate alle manifestazioni che di volta in volta vengono organizzate, con curiosità, notizie storiche, informazioni sugli argomenti trattati e i protagonisti degli incontri.

Questa nuova iniziativa collegata al PalabancaEventi (dove iniziò l'attività della Banca, nel lontano 1937) fa seguito al recente cambiamento di nome del già Palazzo Galli, resosi necessario – la stessa cosa è avvenuta per il Palabanca diventato PalabancaSport – onde evitare disguidi (molti cercavano il Palabanca e finivano a Palazzo Galli e viceversa). Un'operazione accompagnata dalla realizzazione di nuovi loghi identificativi delle due strutture.

Il nuovo canale social PalabancaEventi va ad aggiungersi a quelli della Banca già da anni operativi su Facebook, Twitter e Instagram.

## BANCA DI PIACENZA

**Plafond di 100 milioni per le imprese  
e finanziamento bullet allo 0,90%**

## COME VINCERE LA GUERRA: I CINQUE PUNTI DELL'ARCHITETTURA SECONDO LE CORBUSIER



Edificio progettato da Le Corbusier nel quartiere Weissenhof di Stoccarda (1927) — *Fonte: Ansa*

Parliamo di guerra e spontaneamente pensiamo come e quando tornerà la pace. L'architettura pensa alla ricostruzione ed immediatamente si deve attaccare a qualcosa di solido ed immancabile, facile da leggere e capibile per tutti.

Qui la guerra ci porta a fermarci a pensare e a ricordare quando nel 1927 Le Corbusier aveva introdotto i cinque punti che hanno il pregio di guidare la progettazione del dopo guerra. Superando così ogni distrazione.

Per garantire una sana e corretta architettura, secondo Le Corbusier, dagli anni '50 ad oggi: cinque erano i principi che dovevano guidare la mente e la mano dell'architetto:

I **pilotis**, pilastri sottilissimi che sorreggono l'edificio e lo sollevano dal suolo. Questa scelta comporta l'eliminazione del pianterreno, una zona dell'edificio spesso umida e buia, e riduce al minimo l'impatto ambientale.

Il **toit terrasse**, ovvero il **tetto a terrazza**, con giardino pensile e lucernario, che non isolino lo spazio architettonico da quello esterno. Via gli spioventi che conferiscono all'edificio un aspetto lugubre e nuove superfici da restituire allo spazio vitale.

La **fenêtre en longueur**, **finestra a nastro**, una lunghissima vetrata orizzontale che attraversa tutte le superfici perimetrali. Non più quindi una semplice apertura nel muro ma la sostituzione della parete stessa con una membrana leggera e trasparente, che inonda l'interno di luce.

Il **plan libre**, cioè piante dei vari piani dell'edificio libere e indipendenti l'una dall'altra, ognuna con la disposizione degli ambienti adatta alla sua funzione.

La **façade libre**, la **facciata libera**. Tutte le superfici esterne hanno uguale dignità e diversa funzione (l'altezza dei pilastri, la distanza tra loro o, come chiarirà più avanti lo stesso Le Corbusier l'altezza dell'uomo, il **modulor**) ogni elemento dell'edificio dovrà essere un multiplo o un sottomultiplo del modulo stesso. Solo così potrà mantenere un aspetto armonico pur con infinita varietà di combinazioni, con variazioni tra i piani, tra le facciate, tra gli elementi aggettanti e rientranti.

**Razionalità è semplicità.** Lineerette, perpendicolari, pulite descrivono le superfici. Colori essenziali, campiture uniformi. Seppure Le Corbusier si formi nell'ambito dell'Art Nouveau, dove tutto è decorazione, linea curva e forma biomorfa, la sua ricerca si spinge su una strada completamente diversa. Le forme della natura non hanno bisogno di essere contemplate nell'architettura perché l'architettura stessa non le opprime, non le nasconde, anzi, le rispetta e le esalta con i suoi vuoti e le sue trasparenze.

Carlo Ponzini



**BANCA  
DI PIACENZA**  
**UNA BANCA  
SOLIDA  
AL SERVIZIO  
DEL TERRITORIO**

## I Fondi Arca per le aziende

Ottimizzare la gestione della liquidità aziendale

Le soluzioni dedicate alle esigenze di tesoreria delle aziende italiane

Per la gestione della liquidità aziendale, i fondi comuni presentano alcuni importanti punti di forza, tra i quali:

- la chiarezza e la stabilità della normativa relativa ai fondi comuni d'investimento;
- una valutazione civilistica di bilancio che consente una semplificazione amministrativa e contabile: in linea di principio l'investimento duraturo in quote è valutato in bilancio al costo storico di acquisto e consente di rilevare le plusvalenze esclusivamente nell'esercizio in cui vengono realizzate attraverso il rimborso o la cessione delle quote, intervenendo così sul risultato di esercizio;
- l'esclusione dall'Iva: a differenza di tutti gli altri titoli oggetto di investimento, il rimborso di quote dei fondi comuni di investimento non rientra nel campo di applicazione dell'Iva, trattandosi di mera cessione di denaro.



Informazioni presso tutti gli sportelli della nostra Banca

## LA BATTAGLIA DI LEPANTO E IL RUOLO DI PAPA PIO V NELL'UNIRE STATI MOLTO DIVERSI IN NOME DELLA CRISTIANITÀ

*Al PalabancaEventi di via Mazzini interessante conferenza con il gen. Marco Ciampini*

«La vittoria della flotta cristiana fu strepitosa ma non portò a nulla perché la stagione delle tempeste era già iniziata e i vincitori furono costretti a tornare indietro, invece che puntare su Costantinopoli alla conquista dell'Impero Ottomano. Se fossimo stati a giugno, le cose avrebbero avuto un epilogo diverso». Era invece il 7 di ottobre del 1571 quando all'immboccatura del Golfo di Corinto si scatenò la Battaglia di Lepanto, il più grande scontro navale della storia moderna (oltre 400 galee e 170mila uomini) tra l'Impero Ottomano e la Lega Santa voluta da Pio V. Il generale di brigata Marco Ciampini ha ricostruito la storica battaglia nel corso di una conferenza che si è tenuta al PalabancaEventi (Sala Panini) per iniziativa della Banca di Piacenza in collaborazione con il 2º Reggimento Genio Pontieri. Presentato da Robert Gionelli, il relatore (attualmente al Commissariato generale per le onoranze ai caduti del ministero della Difesa, autore di numerosi studi di carattere storico e geostategico) ha raccontato con dovizia di particolari la genesi della battaglia, il suo svolgimento ed i personaggi che ne furono protagonisti.

Il *casus belli* fu l'attacco turco a Cipro, possedimento veneziano, avvenuto l'anno precedente. Il Papa, sentendosi minacciato dalle mire espansionistiche dei turchi, riesce nell'impresa di convincere stati che tra di loro non si amavano affatto (tra Venezia e la Spagna, ad esempio, non correva certo buon sangue) a unire le forze in nome della cristianità. Nacque così la Lega Santa, formata da Papato, Spagna, Venezia, Savoia, Ordine di Malta, Toscana, Genova, Urbino, al comando di don Giovanni d'Austria. «A settembre del 1571 - ha spiegato il gen. Ciampini - la flotta cristiana si concentrò a Messina», da dove partì per intercettare i turchi appunto a Lepanto. L'arma segreta occidentale furono le Galeazze veneziane, navi da carico trasformate in fortezze galleggianti con ben 40 cannoni (di solito la galea ne aveva 1 o 2) che fornirono ai cristiani una potenza di fuoco risultata determinante per la vittoria finale.

Al termine dell'incontro, il comandante col. Federico Collina ha consegnato al relatore gen. Marco Ciampini un riconoscimento del 2º Reggimento Genio Pontieri ("Il Pontierino") in ricordo della serata.



## LA MISTICA EBRAICA, CONFERENZA DOTT. SQUERI

*L'incontro organizzato dall'associazione Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia*

Al PalabancaEventi, Sala Panini, si è tenuta la conferenza sul tema "Incontro con la mistica ebraica", organizzata dall'associazione Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia-Regina delle Due Sicilie, delegazione di Piacenza. Il condirettore generale Pietro Coppelli ha fatto gli onori di casa portando i saluti della Banca. Il presidente dell'associazione Convegni di Cultura Rossella Beoni Bigli ha invece presentato il relatore Dario Squeri.

Il tema dell'incontro ha riguardato gli aspetti religiosi e filosofici che stanno alla base dell'ebraismo, così come si è sviluppato a partire dagli antichi patriarchi e da Abramo in poi. Nonostante la complessità dell'argomento, poco noto per non dire ermetico anche per chi ha seguito i corsi liceali di filosofia e storia, il dottor Squeri è riuscito a presentarlo in modo per quanto possibile semplice. Infatti, il numeroso pubblico presente in sala ha apprezzato la dotta chiarezza nell'esposizione. Il nocciolo del tema riguarda la ricerca di un rapporto diretto con il Creatore che è possibile raggiungere con successive fasi di approfondimento e perfezionamento, fasi alle quali corrispondono gradi via via più illuminati per il mistico alla ricerca di una progressiva elevazione verso il punto di origine e fine di tutto il creato.

Il dottor Squeri ha mostrato e anche spiegato il significato di alcune rappresentazioni grafico/pittoriche da lui realizzate nella sua ricerca in campo mistico, che possono in modo sintetico e visivo comunicare i principali aspetti del tema trattato. Il presidente dell'associazione Rossella Beoni Bigli ha ringraziato la Banca di Piacenza per aver ospitato l'evento.



## I 150 ANNI DALLA NASCITA DELLA FEDERCONSORZI

*La lapide che ne ricorda la costituzione nella nostra città si trova nel Salone dei depositanti del PalabancaEventi (già Palazzo Galli)*

“Qui ebbe la sua prima sede la FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI, sorta il 10 aprile 1892 per generoso impulso di pochi eletti iniziatori a propugnare la volontà di progresso tecnico, elevazione sociale, affermazione nazionale degli agricoltori italiani. Transferita a Roma. Piacenza 10 aprile 1942”.

Questo il testo (mutilato nel II dopoguerra del secolo scorso) della lapide posta 50 anni dopo nel Salone dei depositanti del PalabancaEventi di via Mazzini (già Palazzo Galli) e che ricorda la nascita della Federconsorzi, di cui proprio il 10 aprile scorso è ricorso il 150° anniversario. La *Banca di Piacenza* ha celebrato al suo interno questa importante ricorrenza.

Le azioni della neonata Associazione vennero sottoscritte da una trentina di agricoltori, dai rappresentanti di nove Consorzi, da cinque Comizi agrari (i precursori, sostanzialmente, dei Consorzi) dall'Associazione fra le banche popolari e anche dalla Banca popolare piacentina, progenitrice della *Banca di Piacenza*. Nell'atto costitutivo si prevedeva che la sede restasse in Piacenza “per ora”, in attesa del trasferimento nella Capitale (che avvenne nel 1935), ove così fosse stato ritenuto opportuno dall'assemblea della Federazione. Il primo direttore generale dell'ente fu Giovanni Raineri, poi nominato presidente nel 1905.

Ecco cosa scrisse il professore di Storia contemporanea Flavio Bertini in occasione del 150° dell'Unità d'Italia: “L'ulteriore salto di qualità si ebbe con la costituzione a Piacenza, nel 1892, di una cooperativa dei diversi consorzi esistenti. Nacque così la Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari, più sinteticamente la Federconsorzi. Si può dire che allora, sul versante dell'agricoltura, si compì una tappa importante del processo unitario, sintesi del prestigioso cammino delle classi dirigenti dell'agricoltura e delle nuove emerse con lo Stato unitario. Il nucleo portante del nuovo organismo fu la messa in opera di un nucleo commerciale e tecnico di grande solidità, specchio della parte più attiva e concreta della élite che, dal versante agricolo, partecipava al patrimonio politico e culturale della classe dirigente italiana, rappresentata allora dalle anime del liberalismo, più sensibili alla risoluzione avanzata dei problemi economici, sociali e produttivi del Paese. Tutto questo ebbe per corollario un effetto certamente non secondario sullo sviluppo dell'industria, perché la domanda qualificata di fertilizzanti, anticrittogamici, sostanze nutritive, macchinari, fu un fattore primario di crescita nel decollo economico che riguardò il Paese, specialmente a partire dalla fine dell'Ottocento e i primi del nuovo secolo. La Federconsorzi, come espressione del mondo agricolo più avanzato, divenne da allora uno dei punti di riferimento fondamentali del sistema Italia”.

Tempi nei quali Piacenza faceva scuola, discutendo e confrontandosi, il sale del progresso (senza falsi complimenti reciproci e reciproci conferimenti di premi fasulli).



**BANCA DI PIACENZA**  
banca indipendente  
**TRATTIENE LE RISORSE  
SUL TERRITORIO  
CHE LE HA PRODOTTE**



**Gestioni  
Patrimoniali  
in Fondi**  
BANCA DI PIACENZA



ideali per gestire  
professionalmente  
il tuo patrimonio



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per un'illustrazione dell'investimento, delle caratteristiche di ciascuna linea di gestione, dei relativi rischi e dei costi si rimanda al contratto e alla documentazione informativa a disposizione della Clientela presso gli sportelli della Banca

## GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO

COPPELLI PIETRO - Condirettore generale della Banca.

FANTINI MARCO - Pensionato della Banca.

GALBA EMANUELE - Giornalista, Ufficio Relazioni esterne della Banca.

MAZZA RICCARDO - Ufficio Relazioni esterne della Banca.

NENNA GIUSEPPE - Presidente Consiglio di amministrazione Banca.

PONZINI CARLO - Architetto.

SFORZA FOGLIANI CORRADO - Cavaliere del Lavoro, Presidente Assopopolari, Vicepresidente ABI, Presidente esecutivo Banca di Piacenza.

SWICH LUIGI - Viceprefetto, è ispettore onorario per gli organi storici delle province di Parma e Piacenza.

ZILOCCHI CESARE - Giornalista pubblicista, cultore di storia locale.

## RIUNIONI CONDOMINIALI

LA SALA VEGGIOLETTA

DELLA BANCA

È A DISPOSIZIONE

DEGLI AMMINISTRATORI

DI CONDOMINIO

PER LE ASSEMBLEE

RIVOLGERSI

UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

PER QUALUNQUE TIPO

DI INFORMAZIONE

[relaz.esterne@bancadipiacenza.it](mailto:relaz.esterne@bancadipiacenza.it)

tel. 0523 542137

• **AIUTATECI AD AIUTARE  
specie i forestieri**

• **PalabancaSport  
ex Palabanca - presso Expo**

• **PalabancaEventi  
ex Palazzo Galli**



## Da pagina ...

### «TENETEVI BEN STRETTA...»

essendo in costante progresso – i dati di Bilancio lo confermano – il numero dei Soci e dei Clienti.

Spostando per un attimo lo sguardo al panorama nazionale, ci arrivano conferme sull'insostituibilità della funzione delle banche locali. Le Banche Popolari italiane (fonte, Assopopolari), con oltre 500mila soci e quasi 7 milioni di clienti, sono in ottima salute. Nel 2021 i flussi di nuovi finanziamenti alle Pmi hanno superato i 36 miliardi di euro e quelli alle famiglie, per i mutui, i 15 miliardi. In quasi 400 Comuni italiani le Popolari (che stanno dando un sostegno concreto all'economia reale) sono oggi l'unico riferimento creditizio. Numeri che confermano la solidità del sistema delle Popolari e il loro legame con i territori e le imprese, soprattutto medie e piccole, che ben difficilmente sopravviverebbero alla crisi senza quel sostegno.

Tornando a noi, le sopraggiunte difficoltà economiche legate alla guerra in Ucraina, che si aggiungono a quelle della prolungata emergenza sanitaria, non ci impediranno – grazie alla solidità che ci caratterizza – di mantenere fede al nostro modo di fare banca.

La Banca nel 2022 intende proseguire nell'attuazione delle azioni rispetto alle direttive individuate di efficacia commerciale, razionalizzazione dei costi, mitigazione dei rischi e crescita dimensionale. I risultati raggiunti e la capacità di mettere in atto le iniziative strategiche consentono al nostro Istituto di continuare ad operare sul mercato come soggetto indipendente, in grado di affrontare le evoluzioni del contesto competitivo, coniugando tradizione e innovazione. La Banca possiede tutti gli strumenti necessari per affrontare le sfide che si prospettano per il mondo bancario nei prossimi anni ed assicurare ai propri Soci risultati economici positivi e un'adeguata remunerazione del capitale. E vogliamo, al contempo, proseguire nel sostegno del territorio di insediamento e garantire quella continua, ed effettiva, vicinanza che solo una banca locale assicura, a vantaggio della Comunità nel suo complesso.

\*Presidente CdA  
*Banca di Piacenza*

## ARCA SGR

# Mettiamo i tuoi risparmi sempre al primo posto.



Anche per il 2021 Arca Fondi si aggiudica il Premio Alto Rendimento\* de Il Sole 24 Ore

**1° classificato Fondi italiani "Big" ARCA Fondi SGR - Miglior Gestore  
Miglior fondo SRI – Az. Europa Large Cap ARCA Azioni Europa ESG Leaders**

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Regolamento, il Prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ceduti in qualsiasi momento, gratuitamente sul sito [www.arcafondi.it](http://www.arcafondi.it), presso la SGR, e presso il Soggetto Collocatore. Il KIID e il Prospetto sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. \*Il premio è promosso dal Gruppo 24 ORE.

## MESSAGGI PUBBLICITARI

I messaggi pubblicitari pubblicati su BANCA *flash* hanno finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli e sul sito Internet della Banca.

## BANCA *flash*

periodico d'informazione della BANCA DI PIACENZA

Direttore responsabile  
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica e fotocomposizione  
Publitep - Piacenza

Stampa  
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale di Piacenza n. 368 del 21/2/1987

Licenziato per la stampa il 29 aprile 2022

Il numero scorso è stato postalizzato il 14 dicembre 2021

Questo notiziario viene inviato gratuitamente, oltre che a tutti gli azionisti della Banca ed agli Enti, anche ai clienti che ne facciano richiesta allo sportello di riferimento